



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA –
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO PONTE DI NONA VECCHIO LUNGHEZZA
Via Don Primo Mazzolari n. 323 00132 Roma
Tel.06/22751820 - Fax 06/22440448 - Distr. XVI - C.F. 97616750580
Email RMIC8CS00B@istruzione.it -
<http://icpontedinonavecchiolunghezza.weebly.com>**

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Anni scolastici 2016/17 - 2017/18 - 2018/19

INDICE

	pagina
Premessa	3
Dati generali della Scuola	4
Mission ed Obiettivi formativi	7
Piano di Miglioramento	9
Fabbisogno delle risorse umane	18
Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali	24
Organizzazione della didattica	26
Attività di arricchimento dell'offerta formativa	29
Azioni per l'inclusione	31
Organigramma	33
Rapporti con le famiglie	36
Reti di scuole e collaborazioni esterne	37
Programmazione delle attività formative rivolte al personale	39
Allegati	40 e segg.

PREMESSA

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "Ponte di Nona Vecchio-Lunghezza"" di Roma, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. N. 5828/A19_ del 5/10/2015;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 11 gennaio 2016;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del _13 gennaio 2016 con delibera n._ ;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. _____ del _____ ;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie.

DATI GENERALI DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo "Ponte di Nona Vecchio - Lunghezza" di Roma è articolato nei plessi:



Scuola dell' Infanzia "Ponte di Nona" via O.A. Romero, 91

5 sezioni a tempo ridotto. Orario 8.00-13.00 dal lunedì al venerdì.

3 sezioni a tempo pieno. Orario:8.00-16.00 dal lunedì al venerdì.

Servizi comunali: Mensa/Trasporto/AEC.

Laboratori: aula di psicomotricità; auditorium; palestra

Scuola Primaria "Raffaele Ciriello" via O.A. Romero, 91

3 classi a tempo ridotto. Orario: 8.30-13.30 (lunedì, mercoledì, giovedì);
8.30-16.30 (martedì); 8.30-12.30 (venerdì)

13 classi a tempo pieno. Orario:8.30-16.30 dal lunedì al venerdì.

Servizi comunali: Mensa/ Trasporto/AEC

Laboratori: aula informatica; biblioteca; auditorium; aula attività espressive;
auditorium; palestra



Scuola dell'Infanzia "Milla Ricci" via G. Medail, 31

2 sezioni a tempo ridotto. Orario: 8.00-13.00 dal lunedì al venerdì.

2 sezioni a tempo pieno. Orario: 8.00-16.00 dal lunedì al venerdì.

Servizi comunali: Mensa/Trasporto/AEC



Scuola Primaria "Franco Martelli" via G. Medail, 31

10 classi a tempo ridotto. Orario: 8.30-13.30 (lunedì, mercoledì, giovedì);

8.30-16.30 (lunedì corso A- martedì corso B); 8.30-12.30 (venerdì).

Servizi comunali: Mensa/Trasporto/AEC



Scuola Primaria "via N. Prampolini" (succursale del Plesso F. Martelli)

n. 2 classi a tempo ridotto. Orario: 8.20-13.56 (dal lunedì al venerdì).

n. 5 classi a tempo pieno : Orario:8.30-16.30 dal lunedì al venerdì).

Laboratori: palestra

servizi comunali: Mensa/Trasporto/AEC

Scuola Secondaria di I Grado "via N. Prampolini" (succursale del Plesso G. Falcone e F. Morvillo)

6 classi. Tempo scuola : 30 ore. Orario: 8-00-14-00 dal lunedì al venerdì.

Laboratori: palestra

Servizi comunali: Trasporto/AEC.



Scuola Secondaria di I Grado "G. Falcone e F. Morvillo"

9 classi. Tempo scuola : 30 ore. Orario: 8-00-14-00 dal lunedì al venerdì.
Laboratori: aula informatica; laboratorio scientifico; palestra; aula magna
Servizi comunali: Trasporto/AEC.

Numero totale di plessi: 7

La sede amministrativa è ubicata in Roma, via Don Primo Mazzolari, n. 323

MISSION

L'Istituto "Ponte di Nona Vecchio-Lunghezza" promuove con la propria azione didattica, educativa e organizzativa

- una "didattica orientativa" volta a far emergere le potenzialità dell'alunno;
- percorsi didattici personalizzati;
- flessibilità didattica ed organizzativa con un approccio laboratoriale;
- una comunicazione trasparente degli obiettivi, della metodologia e della valutazione
- l'uso di strumenti multimediali e di adeguate attrezzature;
- un sistema organizzativo che cura il miglioramento continuo;
- la scuola come una comunità irradiante azioni di coinvolgimento dei portatori di interesse: famiglie, associazioni del III settore, municipio ed esperti in campo psicologico, sociale, lavorativo

OBIETTIVI FORMATIVI

L'Istituto nella elaborazione del POF Triennale persegue i seguenti obiettivi formativi ai sensi del comma 7 dell'art.1 della Legge 107/2015

- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva democratica e rispetto della legalità
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con alfabetizzazione di italiano L2 per studenti di lingua diversa dall'italiano
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- Apertura pomeridiana delle scuole per l'ampliamento dell'offerta formativa
- Definizione di un sistema di orientamento.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

L'Istituto ha ricevuto da parte dell'USR Lazio euro 3.000 per il "Progetto per la definizione ed attuazione dei PdM in esito al processo di Autovalutazione" presentato in rete con altre due scuole (Rete SPES) e in partenariato con l'Università di Roma Tor Vergata - Dip. di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società - che mette a disposizione l'uso gratuito degli strumenti informatici- e l'ASLERD, associazione scientifica internazionale con sede a Roma.

Nell'ambito di tale progetto il Piano di miglioramento è elaborato sulla base di:

- Rapporto di Autovalutazione (RAV)
 - raccolta dati e la loro analisi per la rilevazione della percezione della qualità del processo erogato e la soddisfazione di tutti gli attori del processo formativo. La rilevazione verrà effettuata sia nel corso del I trimestre che alla fine dell'anno scolastico in modo da avere la possibilità di effettuare una prima valutazione degli effetti del piano di miglioramento sulla stessa coorte, oltre che tra coorti successive;
 - coinvolgimento nella co-progettazione delle famiglie e dei portatori di interesse nell'elaborazione del piano
 - utilizzo di un ambiente informatizzato che consente di rispondere online ai questionari (uno per ogni categoria di attore: studente, docente, genitore, membro della comunità territoriale) progettati appositamente per rilevare sia dati quantitativi (scale numeriche) che dati qualitativi (testi)
 - processo di elaborazione di un piano di miglioramento che si fonda su un'accurata e capillare rilevazione dei dati significativi (vedi sopra) e che per il suo aggiornamento in corso d'opera si servirà delle metodiche della co-progettazione dei servizi (design dei servizi) ad integrazione della verifica di congruità tra obiettivi di processo e priorità/traguardi.
- Per i questionari la scuola utilizza la Piattaforma "LIFE" messa a disposizione dall'Università di Tor Vergata.

LIFE è utilizzata per la condivisione delle buone pratiche e per la sperimentazione didattica (es. Classe virtuale).

Scenario di Riferimento:

L'I.C. "Ponte di Nona Vecchio-Lunghezza" accoglie una popolazione scolastica di diversa provenienza sociale, culturale ed etnica.

Il bacino di utenza insiste su un ampio territorio soggetto ad una urbanizzazione costante negli ultimi anni, sia di edilizia privata che pubblica, e di conseguenza prevale uno scarso senso di comunità e la tendenza della popolazione a distinguersi in gruppi sociali: comunità storica (Lunghezza), abitanti del quartiere di case private (Nuovo Ponte di Nona) e abitanti di case popolari (Vecchio Ponte di Nona).

In tale contesto disomogeneo la scuola assume un significativo ruolo di

aggregante sociale e si fa promotrice di un'offerta formativa volta all'inclusione. La presenza di un elevato numero di alunni BES fa della scuola il luogo-comunità in cui i valori di inclusione devono farsi concreta realtà.

L'Istituto, soprattutto nell'ultimo anno, si è attivato nello stabilire relazioni con le associazioni sociali del territorio e con il VI Municipio e ha favorito la nascita di "reti" di scuole sia con altri istituti comprensivi che con istituti secondari di II grado.

Per migliorare l'offerta formativa nel territorio l'Istituto offre alcune attività extrascolastiche sia con docenti interni - corso ed esami TRINITY, corso di latino - che enti esterni, come il corso di lingua romena su Progetto MIUR- Stato della Romania.

A supporto della formazione dei docenti sono stabili le relazioni con l'Università di Tor Vergata, Lumsa, La Sapienza, Ospedale del Bambino Gesù di Roma.

Le relazioni con i Servizi Sociali si rendono necessarie per la particolare situazione familiare e sociale di molti allievi e si è avviata una collaborazione più fattiva e coordinata basata su regole condivise.

L'organizzazione scolastica

Gli alunni iscritti sono circa 1230, numero soggetto a variazione in occasione di vendita di nuovi alloggi o per arrivo o partenza di alunni provenienti da insediamenti abusivi e dai centri dei rifugiati.

L'Istituto per rispondere alla notevole presenza di alunni stranieri (20 %), Rom e Camminanti (numero variabile), ha attivato un protocollo di accoglienza e corsi di alfabetizzazione in orario scolastico. Per contrastare la dispersione scolastica, anche essa significativa, ha istituito una Commissione Disagio che monitora costantemente la frequenza degli alunni e pone in essere un sistema di intervento in caso di assenze frequenti sia continuative che saltuarie e ripetitive. Ogni anno la commissione promuove incontri di informazione/formazione per i docenti, anche con interventi di esperti esterni.

I docenti dell'I.C. condividono le finalità esplicitate nelle Indicazioni Nazionali per i Curricolo 2012, in particolare le Competenze Chiave del Parlamento Europeo e i traguardi di Competenza disciplinare.

Sono organizzati incontri tra docenti di classi parallele e di dipartimento disciplinare e si privilegiano i progetti di istituto in verticale.

Il Dirigente si confronta giornalmente con il suo Staff e qualsiasi decisione sui plessi periferici viene presa in accordo con i responsabili di plesso.

Negli ultimi anni l'Istituto è stato caratterizzato da una notevole presenza di docenti precari soprattutto nei plessi di Scuola Primaria "Raffaele Ciriello" e Scuola Secondaria di I Grado "G. Falcone e F. Morvillo".

Le famiglie sono coinvolte nei progetti e costante è la comunicazione scuola-famiglia.

Il processo di insegnamento/apprendimento in aula

Il patto educativo tra docenti-alunni e famiglie è oggetto di quotidiano consolidamento. I criteri di valutazione del comportamento (Rispetto delle regole,

socializzazione, attenzione, partecipazione, impegno responsabile) sono stati concordati nel Collegio.

Sono attivati annualmente progetti di recupero e di potenziamento.

Alla luce dei risultati delle ultime prove Invalsi il Collegio ha orientato la progettualità a favore del potenziamento delle competenze matematiche e scientifiche, soprattutto intese come acquisizione della metodologia scientifica, finalizzata al rafforzamento delle funzioni esecutive di astrazione, ragionamento e metacognizione fondamentali per ogni apprendimento.

Si stanno diffondendo interventi didattici con uso di strumenti digitali.

Analisi obiettivi di processo indicati nel RAV

Stima di impatto: valutazione degli effetti positivi che si pensa possano avere le azioni messe in atto.

Stima di fattibilità: valutazione delle possibilità di realizzare le azioni previste considerando risorse umane e finanziarie

Punteggio:

1	nullo
2	poco
3	abbastanza
4	molto
5	del tutto

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI per l' A.S. 2015/2016	Stima di impatto	Stima di fattibilità	OBIETTIVI TRIENNIO SUCCESSIVO	Stima di impatto	Stima di fattibilità
Curricolo, progettazione e valutazione	Utilizzo del curricolo	3	3	Formazione dei docenti per una valutazione autentica	5	3
	Potenziare la ricerca scientifica con attività laboratoriali anche con intervento di esperti esterni	4	3	Utilizzo della metodologia e della didattica laboratoriale nell'insegnamento delle discipline scientifiche	4	3
Ambiente di Apprendimento	Sperimentazione di nuovi approcci e metodologie didattiche	4	3	Almeno il 30% del tempo scuola dedicato ad attività di	4	3

				gruppo		
	Introduzione dell'uso della tecnologia	3	3	Almeno il 40% dei docenti utilizza le tecnologie digitali	4	4
	Potenziamento dell'offerta di apprendimento personalizzato con l'uso di strumenti digitali	3	3	Utilizzare le tecnologie digitali nella didattica quotidiana per almeno 1/3 del monte ore	3	3
Inclusione e differenziazione	Elaborazione di un protocollo di accoglienza	5	5	Potenziare le capacità dei docenti di proporre attività didattiche e di socializzazione in sintonia con la ricerca pedagogica moderna	5	3
	Realizzare percorsi individualizzati per alunni BES e DSA anche con l'uso della tecnologia	4	3	Utilizzare le tecnologie digitali per l'apprendimento e il recupero	4	3
	Potenziamento dei "talenti" anche in accordo con associazioni del territorio	3	3	Promuovere attività con esperti anche in orario extracurricolare	4	3
Continuità ed orientamento	Costruire prove di ingresso e finali e griglie di valutazione condivise sia in orizzontale che in verticale	3	2	Potenziare le attività di orientamento nella secondaria di I Grado	4	4
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Migliorare il flusso della comunicazione tra sedi	4	2	Utilizzare lo strumento digitale ai fini comunicativi tra plessi	4	3
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Utilizzare i docenti per potenziare le attività extrascolastiche.	3	3	Promuovere formazione costante dei docenti con condivisione delle buone pratiche sia in presenza che con uso di ambienti virtuali	4	3
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Rendere quantitativamente e qualitativamente maggiore la partecipazione delle famiglie alle iniziative della scuola	3	3	Promuovere occasione di formazione alle famiglie in collaborazione con enti e associazioni	4	3

Priorità – Azioni - Risorse

Da tale analisi emerge come priorità del Piano di Miglioramento, che si inseriscono nel POF Triennale , i seguenti obiettivi e traguardi:

PRIORITA' n.1 – Risultati scolastici

Ottenere il miglioramento degli esiti scolastici al termine del I Ciclo di Istruzione

Obiettivi	Azioni	Risultati misurabili	Risorse Umane e Finanziarie
Aumentare le competenze in ambito scientifico e matematico	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo degli strumenti multimediali - Intervento di esperti in campo scientifico - esperienza in laboratorio - Utilizzo del metodo di ricerca-azione 	Risultati sufficienti nelle prove Invalsi di matematica per il 70% degli alunni	Tutti i docenti Esperti esterni a titolo gratuito
Sviluppare efficaci attività di recupero, di potenziamento e di alfabetizzazione di italiano L2	<ul style="list-style-type: none"> - Effettuazione di prove di ingresso per rilevazione di deficit e potenzialità - Effettuazione di osservazione e di somministrazione di test per la rilevazione degli stili di apprendimento - Adeguata elaborazione dei PDP per BES e NAI - Assegnazione, verifica e valutazione di compiti personalizzati - Guida all'acquisizione e/o al potenziamento del metodo di studio - Attivazione di percorsi di informazione/formazione specifica per gli insegnanti; - Predisposizione di strumenti compensativi adeguati e di modalità alternative per il lavoro scolastico degli alunni con diagnosi; - Attività curricolare ed extracurricolare di alfabetizzazione di italiano L2: - Attività di ricerca/azione per la predisposizione di laboratori di recupero 	<ul style="list-style-type: none"> - Diminuzione del numero dei ripetenti almeno del 10% rispetto all'a.s. 2014/15 - Diminuzione di almeno del 30% di alunni che ottengono il 6in uscita rispetto all'a.s. 2014/15 - Risultati sufficienti nelle prove Invalsi di italiano per il 70% degli alunni 	Tutti i docenti Esperti esterni a titolo gratuito offerto dalle Università in partenariato

	incentrati sulle difficoltà riscontrate e sulle competenze da rafforzare		
Potenziamento della lingua inglese	- Attività curricolare ed extracurricolare di potenziamento di inglese	Almeno il 30% degli alunni possiede la conoscenza dell'inglese ad un livello A2 in uscita al termine della scuola secondaria di I Grado	I docenti
Potenziamento l'espressione corporea ed emotiva	- Attività curricolare ed extracurricolare di potenziamento dell'espressione corporea ed emozionale di tipo motorio, artistico, teatrale - manifestazioni pubbliche	Almeno il 15% degli alunni per ogni ordine scolastico partecipa ad attività in orario extrascolastico	I docenti Esperti esterni (in caso di mancanza di competenze interne)

PRIORITA' n.2- Competenze chiave e di cittadinanza

Obiettivi	Azioni	Risultati Misurabili	Risorse Umane e Finanziarie
Sviluppare la capacità di utilizzare il linguaggio, i simboli e testi diversi, le conoscenze e le informazioni; di utilizzare la tecnologia per l'apprendimento e la comunicazione	- Costruzione di contesti e situazioni scolastiche (anche di tipo artistico e sportivo, digitale, linguistico) all'interno delle quali gli studenti possano effettivamente mettere in pratica ed utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite, secondo i livelli di competenza realmente posseduti. -Costruzione di ambienti virtuali per la condivisione e la risoluzione di problemi	La rilevazione di come queste componenti vengano "poste in essere", è possibile in riferimento a compiti, contesti, processi differenziati. Tuttavia, è da ritenersi indice di successo: la riduzione del 10% di dispersione scolastica -il miglioramento del 10% delle competenze chiave della Secondaria di I grado confrontati con i dati in uscita della Scuola Primaria	I docenti Le famiglie Le Associazioni del III settore Esperti esterni Investimenti finanziari per il potenziamento del corredo tecnologico e dell'attivazione della linea ADSL in tutti i plessi per gli esperti nel campo comunicativo

Sviluppare la capacità di porsi in relazione agli altri, di cooperare, di affrontare e risolvere i conflitti.	- Interventi e metodologie che sollecitino e privilegino la partecipazione attiva degli studenti - Attivazione di un gemellaggio con altra scuola di pari grado italiana ed europea per attività comuni anche tramite collegamenti in teleconferenza	E' indice di successo la riduzione di almeno il 15% del ricorso a sanzioni disciplinari	I docenti Le famiglie Le Associazioni del III settore Esperti esterni Investimenti finanziari per il potenziamento del corredo tecnologico e dell'attivazione della linea ADSL in tutti i plessi, per gli esperti nel campo comunicativo e per la formazione dei docenti su approcci e metodologie di gruppo
Sviluppare la capacità di agire all'interno di contesti ampi e differenziati, di costruire e realizzare progetti individuali e di riconoscere e sostenere i propri diritti e i propri interessi, a partire dal riconoscimento dei propri bisogni e dei propri limiti.	-Partecipazione ad iniziative proposte da Enti pubblici e privati, Municipio - Partecipazione a progetti locali e nazionali	Sono indice di successo . la riduzione di almeno il 15% del ricorso a sanzioni disciplinari - il giudizio positivo da parte di agenzie esterne	I docenti Le famiglie Le Associazioni del III settore Esperti esterni Investimenti finanziari, per gli esperti nel campo comunicativo

PRIORITA' n. 3 (STRATEGICA PER L'INNOVAZIONE DELLA DIDATTICA PERSONALIZZATA): *"Il laboratorio in classe e non la classe in laboratorio - Una strategia - tante azioni"*. (PNSD): EDUCARE NELL'ERA DIGITALE

Obiettivi	Azioni	Risultati Misurabili	Risorse Umane e Finanziarie
Migliorare l'efficacia dei processi di insegnamento/apprendimento e l'organizzazione della didattica disciplinare e transdisciplinare.	-introduzione di modelli innovativi di didattica collaborativa e attiva	- Miglioramento degli esiti scolastici nelle singole discipline nelle quali si è utilizzato l'approccio di didattica attiva e collaborativa	I docenti Formatori esterni per il potenziamento delle competenze dei docenti per l'introduzione della tecnologia a supporto delle metodologie di insegnamento
Potenziare le competenze digitali degli alunni	Proposte di apprendimento personalizzato e diversificato nelle strategie e nelle metodologie ricorrendo ad	-Diffusione dell'uso del digitale almeno per un terzo delle attività didattiche	I docenti Investimenti finanziari per il potenziamento del corredo tecnologico e dell'attivazione della linea ADSL in tutti i plessi.

	attività digitali - esperienza di lavoro di gruppo		
Trasformare gli spazi della scuola (aula e laboratori) in ambienti per l'apprendimento delle competenze di cittadini digitali consapevoli	Diffondere la didattica digitale attraverso un apprendimento cooperativo	L'utilizzo dell'aula e dei laboratori per lezioni interattive	-I docenti Investimenti finanziari per il potenziamento del corredo tecnologico e dell'attivazione della linea ADSL in tutti i plessi.
Formare i docenti all'innovazione didattica e all'uso di nuovi modelli di interazione didattica	-Azione di formazione e supporto alla sperimentazione didattica con l'uso della tecnologia	-Avvenuta formazione/aggiornamento di tutto il personale docente sulla didattica per competenze, con ricaduta sull'azione didattica quotidiana (incontri plenari di spiegazione e di restituzione, a piccoli gruppi con compiti operativi)	-I docenti -Formatori esterni per il potenziamento delle competenze dei docenti finalizzato all'introduzione della tecnologia a supporto delle metodologie di insegnamento
Utilizzare la piattaforma virtuale con la classe	- condividere attività didattiche con la classe virtuale	- utilizzo della piattaforma virtuale per attività didattiche con i propri allievi almeno da parte del 10% dei docenti	I docenti La piattaforma è in uso gratuito da parte dell'Università di Tor Vergata-Facoltà di Scienze della Formazione
Sviluppare una valutazione partecipata da parte dei ragazzi	sperimentazione in alcune classi di Secondaria di I Grado del metodo della valutazione partecipata tra pari che chiama i ragazzi a contribuire alla valutazione dei propri elaborati	-si rileva il successo della sperimentazione se i ragazzi riescono ad eseguire valutazioni oggettive	- i docenti delle classi sperimentali - formatori esterni (costi a carico del progetto finanziato dall'USR)

PRIORITÀ n.4 Migliorare la condivisione, la collaborazione, la trasmissione di formazione/informazione tra plessi e tra scuola e portatori di interesse

Obiettivi	Azioni	Risultati Misurabili	Risorse Umane e Finanziarie
Migliorare la comunicazione tra i plessi	- collegamento dei plessi con internet - istituzione di una	-efficacia della trasmissione delle informazioni	-I Coordinatori di plesso Costo finanziario: Collegamento Internet per i 5 plessi

	mail list dei coordinatori di plesso a cui inviare le informazioni		stampanti
Utilizzo del registro elettronico	- collegamento dei plessi con internet - formare i docenti all'uso del registro elettronico	-efficacia della trasmissione e condivisione dei risultati scolastici tra docenti e tra scuola e famiglia	I docenti Costo finanziario relativo all'acquisto del registro elettronico e dei computer in classe:
Utilizzare una piattaforma virtuale per la condivisione delle "buone pratiche"	- formare i docenti sulle potenzialità di una piattaforma virtuale ai fini della condivisione di esperienze didattiche ed educative	Si intende positivo l'uso della piattaforma da parte di almeno il 25% dei docenti per la condivisione dei processi educativi	I docenti La piattaforma è in uso gratuito da parte dell'Università di Tor Vergata-Facoltà di Scienze della Formazione
Rendere la famiglia più partecipativa alla vita scolastica	-formare i genitori alla consapevolezza del processo educativo condiviso	- L'obiettivo si intende raggiunto se la partecipazione alle elezioni degli organi collegiali si registra un aumento del 30% dei genitori elettori - Un aumento del 30% di presenza nelle occasioni di formazione proposta dalla scuola	-Dirigente Scolastico -Docenti Collaboratori e Funzioni Strumentali - Esperti esterni Costo finanziario: apertura della scuola in orario extrascolastico Esperti esterni Materiali multimediali e di facile consumo

FABBISOGNO DELLE RISORSE UMANE

In questa sezione si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni "L'organico dell'autonomia" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015:

a. posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi...)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	17	8	7 sez. a tempo ridotto 5 sez. a tempo pieno Criticità: elevato numero di esclusi
	a.s. 2017-18: n.	20	8	6 sez. a tempo ridotto 7 sez. a tempo pieno Il territorio è oggetto di urbanizzazione e con forte prevalenza di famiglie giovani che chiedono alla scuola il tempo pieno per esigenze lavorative
	a.s. 2018-19: n.	20	8	6 sez. a tempo ridotto 7 sez. a tempo pieno Il territorio è oggetto di urbanizzazione e con forte prevalenza di famiglie giovani che chiedono alla scuola il tempo pieno per esigenze lavorative
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	53	22	13 classi a tempo ridotto 20 classi a tempo pieno
	a.s. 2017-18: n.	54	23	11 classi a tempo ridotto 22 classi a tempo pieno Il territorio è oggetto di urbanizzazione e con forte prevalenza di famiglie giovani che chiedono alla scuola il

				tempo pieno per esigenze lavorative
	a.s. 2018-19: n.	56	23	8 classi a tempo ridotto 25 classi a tempo pieno Il territorio è oggetto di urbanizzazione e con forte prevalenza di famiglie giovani che chiedono alla scuola il tempo pieno per esigenze lavorative

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A 043	(8 +6 h)9	9	9	Classi previste n. 15
A 059	5	5	5	
A 028	(1+12h)2	2	2	
A 030	(1+12h)2	2	2	
A 032	(1+12h)2	2	2	
A033	(1+12h)2	2	2	
A 345	(2+8h) 3	3	3	
A 445	(1+12h)2	2	2	
Sostegno	16	16	16	

Si propone l'arrotondamento ad una unità di posto docente di tipo comune al fine di poter attivare gruppi di livello per il recupero in favore di apprendimento personalizzato e di lotta alla dispersione scolastica.

Inoltre, è possibile provvedere alle esigenze per la copertura delle supplenze brevi considerando che l'assenza di personale disponibile determina un rischio per la tutela dei minori e la loro vigilanza

b. Posti per il potenziamento

Fabbisogno di organico di potenziamento

ART. 1, comma 7 Legge 107/2015

AREE OMOGENEE DI ATTIVITA'

Esonero 1° collaboratore scolastico – 18 h scuola secondaria di I Grado –A043

Esigenza organizzativa: coordinamento delle attività in un Istituto che presenta numerose complessità a causa della particolarità del contesto sociale e territoriale (5 plessi)

Considerando le Priorità indicate nel Piano di miglioramento si ritiene che per il raggiungimento degli obiettivi della:

n. 5 posti Area Linguistica di cui 3 posti A043 e 2 posti Scuola Primaria

Esigenza progettuale: prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e le associazioni di settore.

Esigenza progettuale: valorizzazione e potenziamento delle capacità relazionali volta al superamento di conflitti e a favore della cooperazione

Plessi di utilizzazione: Scuole Primarie – Scuole Secondarie di primo grado

n. 2 posti A059

Esigenza progettuale: potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche in orario curricolare ed extracurricolare.

Plessi di utilizzazione: Scuole Secondarie di primo grado

n. 1 posti A345

Esigenza progettuale: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in lingua inglese

Plessi di utilizzazione: Scuole Secondarie di primo grado e Scuola Primaria in orario curricolare ed extracurricolare

n. 2 posti Scuola Primaria

Esigenza progettuale: per articolazioni per gruppi di classi finalizzati al potenziamento delle attività artistiche

Plessi di utilizzazione: Scuole Primarie

n. 1 posto A028

Esigenza progettuale: valorizzazione e potenziamento delle competenze artistiche in orario scolastico ed extrascolastico

Plessi di utilizzazione: Scuole Secondarie di primo grado

n. 1 posto A032

Esigenza progettuale: valorizzazione e potenziamento delle competenze musicali in orario scolastico ed extrascolastico

Plessi di utilizzazione: Scuole Secondarie di primo grado e Scuola Primaria

n. 2 posti do docenti per il sostegno ((1 di scuola Primaria e 1 di Scuola Secondaria di I Grado)

Esigenza progettuale: Supporto alle classi con la presenza di alunni con deprivazione cognitive, relazionali e sociali (spesso di origine Rom e Camminanti,) per i quali i necessario realizzare interventi personalizzati e individualizzati

Riepilogando, per le esigenze su indicate occorrono :

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti
Posto comune Scuola Primaria	4
A043 In subordine per 1 docente attingere a Classe di Concorso: A036	4 (di cui 1 per esonero collaboratore DS)
A059	2
A345	1
A028	1
A032	1
Sostegno scuola primaria	<u>1</u>
Sostegno Scuola sec. I Grado	<u>1</u>

* Nella colonna "Tipologia" indicare anche, se esistenti, classi di concorso affini a cui attingere in subordine in caso di mancanza di organico nella classe di concorso principale (Es. A0XX, oppure A0YY o A0ZZ).

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Attualmente il Personale ATA è costituito da:

DSGA

Amministrativi: 6

Collaboratori Scolastici: 15 + 12 h

Criticità:

il Plesso "F. Martelli" è un edificio del 1930 su due piani con chiostro al piano terra. Il plesso "M. Ricci" è scuola dell'infanzia e attualmente vede un posto e mezzo di personale su otto ore di servizio

Il plesso "R. Ciriello" è una struttura su due piani sui quali si intersecano corridoi ciechi non visibili dal corridoio principale

Il plesso di Via N. Prampolini (senza codice meccanografico) non consente la presenza di un collaboratore a mensa che è posta al piano sotterraneo e lascia privo di sorveglianza l'ingresso della scuola. Il pomeriggio, essendo le classi tutte al Primo piano, è impossibile garantire la vigilanza all'ingresso della scuola

Potenziamento richiesto:

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	7
Collaboratore scolastico	20

Pertanto, **si richiedono ulteriori 4 collaboratori scolastici** considerando che:

- i plessi sono 7 (di cui due di scuola dell'infanzia) e che la loro struttura edilizia è tale da richiedere più personale per garantire la vigilanza e la sicurezza dei minori

- che nel plesso "F.Martelli" a partire dall'anno scolastico 2016/17 saranno presenti una classe Prima di Scuola Primaria a tempo pieno in quanto non è possibile accoglierle nel plesso sito in Via N. Prampolini (senza codice Meccanografico) perché non ci sono classi in uscita.

Ciò comporterà un'apertura pomeridiana per l'intera settimana non presente ad oggi nel plesso "F.Martelli".

- Aumento delle classi a Tempo Pieno
- Apertura in orario extracurricolare dei plessi.

Si richiede **una (1) unità di potenziamento nell'Amministrazione** considerando:

- Maggior numero di alunni
- Maggiore complessità dell'offerta formativa ampliata sia in orario curricolare ed extracurricolare

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE MATERIALI

Non tutte le scuole dell'Istituto hanno in dotazione strumenti informatici a supporto dello svolgimento delle attività didattiche.

Anche altri strumenti di supporto alla didattica sono carenti

Nei plessi "G.Falcone e F. Morvillo" e "R. Ciriello" esiste il laboratorio informatico.

Le LIM sono presenti :

n. 1 nel plesso "G.Falcone e F. Morvillo"

n. 4 nel plesso "R. Ciriello"

n. 3 nel plesso "F. Martelli"

La connessione internet è presente nel solo plesso "G.Falcone e F. Morvillo" sede centrale.

Ci sono 1 computer in:

n. 2 classi del Plesso "F. Martelli" Scuola Primaria con

n. 4 classi del Plesso "N. Prampolini" Scuola Secondaria di I grado

n. 1 nell'aula di psicomotricità del plesso di Scuola dell'Infanzia "Ponte di Nona"

Si deve provvedere a potenziare con:

- Connessione internet
- Diffusione dei computer nelle classi
- Strumenti multimediali
- Programmi software per attività didattiche e progetti
- Potenziamento dei laboratori :scientifico, psicomotorio, biblioteca, informatico, palestra
- Creazione di laboratorio per il coding e la realizzazione di prodotti in 3D

A tal fine la scuola ha partecipato ai seguenti progetti:

#lamiascuolaccogliente : proposte progettuali per la valorizzazione e il recupero di ambienti scolastici e realizzazione di scuole accoglienti **06/11/2015**

PON - Fondi Strutturali Europei :

Candidatura n. 1561 Nota MIUR n. 12810 del 15/10/2015 "Realizzazione Ambienti Digitali"

Candidatura n. 1352 Nota MIUR n. 19035 del 13/07/2015 "realizzazione Ambienti Digitali"

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia pone le basi degli apprendimenti futuri nella scuola primaria.

Le azioni educative sono sostenute da scelte pedagogiche di fondo che privilegiano l'esperienza come fonte di conoscenza attraverso:

- il GIOCO : risorsa trasversale fondamentale per gli apprendimenti e per le relazioni
- l' ESPLORAZIONE e la RICERCA: modalità propria del bambino che impara ad indagare e conoscere attraverso il fare, le esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali
- la VITA di RELAZIONE : contesto nel quale si svolgono il gioco ,l'esplorazione e la ricerca in un clima sereno rispettoso dei tempi, dei ritmi evolutivi e delle capacità di ciascuno
- la PROMOZIONE dell'AUTONOMIA PERSONALE nel processo di crescita

La scuola dell'infanzia è particolarmente sensibile ai bisogni di ogni bambino e per soddisfare tali necessità struttura e attua in modo condiviso il proprio lavoro attraverso Progetti Personalizzati, Laboratori e attività in piccolo gruppo.

Le proposte educative nascono da una attenta osservazione dei bisogni dei bambini. Ogni progetto si articola tenendo in considerazione lo sviluppo dei seguenti campi di esperienza:

- Il sé e l'altro (Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme);
- Il corpo in movimento (Identità, autonomia, salute);
- Linguaggi, creatività, espressione (Gestualità, arte, musica, multimedialità);
- I discorsi e le parole (Comunicazione, lingua, cultura);
- La conoscenza del mondo (Ordine, misura, spazio, tempo, natura)

I progetti e le unità di apprendimento possono essere di plesso (coinvolgenti tutte le sezioni della scuola), di sezione (con attività particolari che in ogni sezione vengono intraprese in base alle condizioni che differenziano le sezioni stesse), di gruppo o di intersezione (gruppo di bambini di età omogenea).

I progetti di intersezione vengono offerti ai bambini di più sezioni suddivisi in modo da formare gruppi della stessa età; si tratta di attività pensate in relazione alle caratteristiche di sviluppo e alle potenzialità di bambini di 3, di 4 e di 5 anni.

A partire dall'a.s. 2015/16 è stata introdotta la metodologia "Globalismo Affettivo"

SCUOLA PRIMARIA

Il percorso educativo della scuola primaria, nella prospettiva della maturazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, atteso per la conclusione del primo ciclo dell'istruzione, utilizza gli obiettivi specifici d'apprendimento esplicitati nel documento delle Indicazioni Nazionali, ordinati per discipline e per educazioni.

Per raggiungere le sue finalità, la scuola deve trovare metodologie di lavoro adeguate facendo soprattutto leva sull'interesse e sulla partecipazione attiva dei bambini. Pertanto l'approccio di base per un apprendimento formativo prevede alcuni aspetti rilevanti:

- partire dall'esperienza e dagli interessi dell'alunno inteso come soggetto attivo;
- accertarne le abilità di partenza
- conoscere e valorizzare le attitudini individuali nel rispetto degli stili cognitivi e del patrimonio culturale individuale;
- realizzare un clima sociale positivo. I docenti, assegnati in base all'organico di istituto, costituiscono le équipes pedagogiche, sono contitolari e corresponsabili del processo formativo di tutti gli alunni delle classi.

Nella scuola Primaria le attività di arricchimento dell'offerta formativa trovano la loro applicazione e sviluppo nelle ore curricolari. Alla luce di questo, ogni TEAM DI DOCENTI, sulla base degli indirizzi comuni concordati e deliberati negli organismi ufficiali, propone ai propri alunni attività laboratoriali diversificate, espressione della specificità e delle competenze degli insegnanti che spaziano da attività di approfondimento disciplinare ad altre espressive - linguistiche o teatrali-musicali, motorie e sportive. Comune a tutte le classi è la diffusione dei linguaggi e degli strumenti multimediali della nostra società e sperimentare l'utilizzo consapevole di alcuni di essi.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La scuola secondaria di primo grado si propone di accompagnare gli alunni attraverso un percorso pluriennale di crescita personale che si fonda su alcune scelte educative:

Costruire una solida preparazione di base, favorendo l'acquisizione consapevole di saperi e competenze ritenuti essenziali

Prevenire le varie forme di disagio che possono verificarsi nelle fasi della crescita, nelle tappe dell'apprendimento scolastico e nel passaggio da un ciclo scolastico all'altro

Favorire la relazione interpersonale nel riconoscimento e nel rispetto delle diversità

Educare al confronto, alla condivisione, al rispetto delle regole della convivenza civile, favorendone sempre più l'interiorizzazione

Promuovere il benessere di ciascun alunno

Sviluppare negli alunni il senso di identità e di appartenenza in un'ottica di formazione di una cittadinanza attiva e consapevole

Conoscere i linguaggi e gli strumenti multimediali della nostra società e sperimentare l'utilizzo consapevole di alcuni di essi.

ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La scuola ritiene che le attività di arricchimento dell'offerta formativa siano azioni cardine per il raggiungimento di obiettivi.

Propone una serie di attività con cui intende favorire l'apprendimento, stimolare interesse, creare motivazioni allo studio, permettere agli allievi di lavorare in contesti diversi con esperienze operative, che possano valorizzare le loro attitudini, dare spazio alla creatività e coinvolgerli anche emotivamente.

Tali attività si svolgono prevalentemente in orario scolastico.

Si intende potenziare le offerte formative in orario extrascolastico.

L'organico di potenziamento sarà utilizzato prevalentemente per favorire attività laboratoriali e per gruppi di livello.

L'Offerta Formativa si distingue in quattro grandi aree, ciascuna delle quale individua i percorsi oggetto di specifica progettualità (in allegato)

P1 CRESCERE STRADA FACENDO

Interventi personalizzati per una reale inclusione a favore di uno sviluppo armonico della personalità

Percorsi:

- Alfabetizzazione
- Orientamento
- Continuità

P2 MEDI@MENTE

Attività di insegnamento/apprendimento laboratoriali

Percorsi:

- Tecnologia in classe e in laboratorio
- Biblioteca
- Editoriale

P 3 – OFFICINA DELLE IDEE

Attività di potenziamento finalizzate all'arricchimento culturale e al miglioramento dell'autostima e della motivazione ad apprendere

Percorsi:

- Grafico=Pittorico=Espressivo

- Teatrale
- Musicale
- Motorio

P4 REGOLIAMOCI

Attività trasversali e interdisciplinari progettate anche su proposte provenienti da enti pubblici e privati e da associazioni territoriali.

Percorsi:

- legalità
- ambiente
- salute
- sicurezza
- cittadinanza e Costituzione

Tutte le attività di arricchimento sono attivate sia in orario curricolare che extracurricolare

AZIONI PER L'INCLUSIONE

Il nostro Istituto fa dell'inclusione l'elemento cardine della propria mission .

E' infatti compito della scuola promuovere la piena inclusione di tutti gli alunni, stimolando le loro risorse e potenzialità individuali per accompagnarli lungo il percorso scolastico/formativo.

La presenza di un notevole numero di iscritti immigrati (anche di prima generazione) e con background familiare difficile ha stimolato la scuola a farsi promotrice di azioni per l'accoglienza e il benessere dei propri alunni in collaborazione con i servizi sociali del Comune, le Associazioni territoriali di sostegno alla famiglia e con il Punto Luce di "Save the Children" presente nel quartiere di Ponte di Nona.

L'Istituto si è dotato di un protocollo di Accoglienza per l'accoglienza e per un migliore inserimento nella vita scolastica sia dell'alunno che della sua famiglia.

Per quanto riguarda gli alunni "certificati", ogni equipe/consiglio di classe predispone, come prevede la normativa, un P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato), in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti dei servizi territoriali. Nell'Istituto è stato istituito un GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusività) diretto dal Dirigente Scolastico, composto da insegnanti di sostegno, educatori e insegnanti di classe al fine di organizzare al meglio le risorse assegnate e predisporre le attività da realizzare.

E' presente il Referente per gli alunni DSA e BES che supporta gli alunni nell'inserimento in classe e i docenti e le famiglie con attività di informazione/formazione.

L'Istituto ha partecipato con propri progetti a:

"La Scuola di qualità per tutti: progetto di individuazione precoce e strategie di intervento mirato per la prevenzione dell'insuccesso scolastico". Proposta progettuale per l'inclusione degli alunni con disabilità di cui al D.M. n. 435 del 16 giugno 2015, art. 1, comma 2, lett. B)

Progetto legalità: "IO TU NOI: SPERIMENTIAMO INSIEME IL VALORE DELLE REGOLE" Nota MIUYR n. 0000990 del 01/10/2015.

Progetto Sicurezza nelle Scuole: "La mia scuola siCURA". Nota MIUR n. 14616 del 10/11/2015.

Progetto Accoglienza. "LABORiamo per l'inclusione e l'innovazione sociale". Nota MIUR n. 0014384 del 05/11/2015.

Progetto sulla Dispersione Scolastica: "Si sceglie per crescere, si cresce per scegliere: dalle passioni...al progetto di vita". Nota MIUR n. 0001138 del 30/10/2015.

Progetto per la prevenzione dei fenomeni del cyber-bullismo "sBULLO_n@ti digitali". Nota MIUR n. 0001135 del 30/10/2015

Progetto "Teatrando si Impara". Nota MIUR A00DPIT.REGISTRO DECRETI DIPARTIMENTALI,0000981.30-09-2015

Progetto "Io Parlo Italiano...e tu?" Avviso DD n. 829 del 24/07/2015 Miur

ORGANIGRAMMA

Dirigente Scolastico

Due Collaboratori del DS

DSGA

Personale ATA

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del **coordinatore di plesso**, i cui compiti sono così definiti:

- rapporti con l'Ufficio del Dirigente Scolastico ed informazione circa le esigenze organizzative;
- ritiro, diffusione e custodia delle circolari interne, posta, comunicazioni, ecc.;
- ricevimento e custodia dei sussidi didattici, materiali, libri, riviste, ecc. e segnalazione dei bisogni eventualmente presenti;
- rapporti con l'utenza e con soggetti esterni;
- vigilanza generale (orari, turnazioni, frequenza degli alunni, ecc.);
- sostituzione dei docenti assenti entro i limiti stabiliti;
- diffonde le informazioni relative ad entrate posticipate
- comunicazione di ogni problema di funzionamento, di situazioni di infortunio, di emergenza;
- segnalazione di problematiche connesse al funzionamento dei servizi collegati agli Enti Locali (vigilanza, trasporto, mensa, ecc.)
- segnalazione eventi di furto/atti vandalici ;
- registrazione permessi brevi e relativi recuperi;
- partecipazione agli incontri di Staff.

E' altresì istituita, per ogni consiglio di classe, la figura del coordinatore che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

- Si informa sulle situazioni problematiche e ne dà comunicazione al Consiglio;
- Controlla il registro di classe per il conteggio delle assenze e verifica le giustificazioni per le assenze degli alunni;
- Informa i genitori in assemblea sull'organizzazione della scuola e sul Regolamento di Istituto;
- Convoca i genitori degli alunni in difficoltà;

- Tiene i rapporti con i rappresentanti dei genitori;
- Comunica alle famiglie l'esito dello scrutinio finale in caso di non ammissione alla classe successiva;
- Preside, in assenza del Dirigente Scolastico, il Consiglio di Classe
- Coordina i Consigli di Classe relazionando in merito all'andamento generale della classe;
- Controlla con il segretario la completezza dei verbali dei consigli e la completezza degli atti di valutazione;
- Controlla se i moduli per l'adozione dei libri di testo siano stati compilati correttamente; segnala al Dirigente Scolastico eventuali situazioni problematiche emerse nella classe.

Il Collegio dei Docenti ha individuato le seguenti Aree per le Funzioni Strumentali

Area 1 Gestione e monitoraggio del P.O.F. e sostegno al lavoro dei docenti

Area 2 Innovazione e tecnologia

Area 3 Prevenzione e tutela al disagio, interventi a favore degli studenti

Area 4 Coordinamento per lo sviluppo dei rapporti con il territorio

Nell'Istituto è presente:

REFERENTE DSA/BES i cui compiti sono così definiti:

- accogliimento degli alunni con DSA e BES
- rapporti con Consigli di classe, di interclasse e di intersezione per l'inserimento e sostegno all'elaborazione dei PDP.
- rapporti con le Figure Strumentali
- Diffusione di informazioni relative a normativa relativa ai DSA e ai BES
- Proposte per l'elaborazione di protocolli di accoglienza

Si autorizza la docente a:

- accedere ai protocolli riservati per la rilevazione degli elementi della certificazione diagnostica finalizzati all'elaborazione dei PDP
- avere rapporti con le famiglie degli alunni con DSA e BES per la condivisione del progetto didattico personalizzato

REFERENTE PER L'ORIENTAMENTO i cui compiti sono così definiti:

- organizzazione degli open day
- gestione degli incontri tra alunni delle classi Quinte della Primaria e i docenti e gli alunni della Secondaria di I Grado

- gestione degli incontri tra alunni della classe Terza della Secondaria di I Grado e i docenti di Istituti della Secondaria di II Grado

COMMISSIONE DISAGIO i cui compiti sono così definiti:

- Monitoraggio assenze degli alunni
- Informazione/Formazione dei docenti per affrontare le situazioni di disagio in classe e nella relazione con la famiglia

COMMISSIONE CONTINUITA' i cui compiti sono così definiti:

- attivazione di percorsi educativi il più possibile unitari al fine di rendere maggiormente agevoli i passaggi da un ciclo scolastico all'altro.
- ricerca e predisposizione di modalità di verifica e valutazione, autovalutazione per docenti e alunni/e.
- attivazione di percorsi formativo-orientativi condivisi che accompagnino lo studente nel suo iter scolastico, anche in vista di un'educazione permanente.

COMMISSIONE ACCOGLIENZA i cui compiti sono così definiti:

- Accogliere a scuola i bambini e ragazzi di altra nazionalità:
- Sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- Favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- Favorire un rapporto collaborativo con la famiglia.
- Elaborare una modulistica plurilingue.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La Costituzione assegna alla famiglia e alla scuola la responsabilità di educare e di istruire i giovani.

Il nostro Istituto considera fondamentale per l'efficace conseguimento della propria mission stabilire una corretta e costante relazione con le famiglie degli alunni.

E' dunque sempre orientata alla condivisione dell'azione educativo-didattica con le famiglie, alla ricerca di sempre nuove forme di collaborazione di dialogo per la crescita di una reale comunità.

Ai fini di un dialogo e una collaborazione reale tra docenti e genitori, la scuola utilizza:

Incontri tra docenti e genitori nei vari ordini di scuola, secondo orari e calendari comunicati tempestivamente alle famiglie.

Assemblee di classe / sezione: si effettuano durante l'anno scolastico assemblee di classe per la condivisione del progetto educativo-didattico e per la rendicontazione finale, per eleggere fra i genitori il rappresentante nel Consiglio di Classe / Interclasse / intersezione,

Ai genitori vengono proposti questionari ad inizio e fine anno scolastico per rilevare criticità e punti di forza ai fini di un miglioramento costante.

Incontri del Dirigente Scolastico con i rappresentanti dei genitori (almeno due volte l'anno) per illustrare le progettualità dell'Istituto e per la valutazione dei processi messi in atto.

Le informazioni di interesse sono regolarmente pubblicate sul sito web della scuola.

Ai genitori sono destinati seminari di approfondimento tematici.

RETI DI SCUOLE E COLLABORAZIONI ESTERNE

- RETI DI SCUOLE

L'Istituto è capofila nelle seguenti reti:

S.P.E.S. (Smart Peripheral Ecosystems of Schools) con l'I.C. "Nuovo Ponte di Nona" e l'I.C. "Via Aretusa" di Roma

"INCLUSIONE COME VALORE" con l'Istituto Tecnico per il Turismo "L. Bottardi" di Roma

L'Istituto fa parte dell'Associazione Scuole del XVI Distretto di Roma

- COLLABORAZIONI

L'Istituto ha rapporti di collaborazione con:

- ASLERD (Association for Smart Learning Ecosystems and Regional Development) rappresentato dal Presidente prof. Carlo Giovannella dell'Università di Tor Vergata

L'ASLERD è un'Associazione internazionale di Università
E' in corso la costituzione di un partenariato

- Punto Luce SAVE THE CHILDREN di Ponte di Nona
- COSPEXA Associazione del III Settore
- Protezione Civile

La scuola collabora per attività di screening e accoglimento dei tirocinanti dei Corsi di Scienza della Formazione con le Università:

1. La Sapienza
2. Lumsa
3. Tor Vergata
4. Pegaso
5. Foro Italico
6. Roma TRE

Con

- l'Ospedale del Bambino Gesù di Roma per attività di screening e di formazione

L'Istituto "Ponte di Nona Vecchio-Lunghezza" dall'anno scolastico 2014/15 è accreditato presso il MIUR per accogliere i Tirocinanti del TFA

Stretta è la collaborazione con:

Municipio (con adesione a progetti territoriali proposti dalla Commissione Scuola e Cultura)

Servizi sociali di Roma Capitale

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Nel corso del Triennio l'Istituto si propone di organizzare attività formative rivolte al personale, anche in rete

Per tutto il Personale:

Formazione/Aggiornamento ai sensi del D. Lgs 81/2008

Per i Docenti:

La Formazione riguarderà le seguenti tematiche:

- Apprendimento come costruzione di conoscenze e sviluppo di competenze
- Le strategie di insegnamento
- la Valutazione per l'apprendimento e dell'apprendimento
- L'innovazione digitale come strumento per l'innovazione didattica
- La relazione educativa come parte costitutiva della professione docente

ALLEGATI:

1. MACRO AREE DI PROGETTO
2. ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.
3. DELIBERA CONSIGLIO DI ISTITUTO

ALLEGATO I: Macro Aree di Progetto

ALFABETIZZAZIONE



PROGETTO DI L2 "Alfabetizzazione, potenziamento e recupero".

(ITALIANO PER STRANIERI)

PERCORSO DI PRIMA ALFABETIZZAZIONE

Questo progetto nasce dalla esigenza di affrontare operativamente la differenziazione del curricolo da destinare agli alunni stranieri, che sono in enorme crescita nell'Istituto.

Il nostro territorio, infatti, è caratterizzato da grandissimi processi immigratori che richiedono nuove forme di convivenza, di relazione e di comunicazione. Inevitabilmente la scuola è investita da nuove problematiche e, vista la presenza sempre più numerosa di alunni stranieri, pur continuando a riferirsi a un'identità culturale nazionale, si trova ora nella condizione di darsi una dimensione interculturale, approntando una didattica che comprenda lezioni di italiano da destinare agli stranieri.

ALUNNI DESTINATARI

Alunni dei tre ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo.

FLESSIBILITA' DIDATTICA/ORGANIZZATIVA

- Utilizzo delle ore di compresenza
- Formazione di gruppi di livello in rapporto alle competenze linguistiche degli alunni
- Allestimento di aule/laboratorio che ospitino i gruppi di alunni
- Creazione di un adeguato ambiente di apprendimento

FINALITA'

- Facilitare l'inclusione e l'interazione degli alunni stranieri a scuola
- Offrire a tutti gli alunni pari opportunità di apprendimento

OBIETTIVI FORMATIVI

- 1) Conoscere semplici frasi in lingua italiana per comunicare i propri bisogni.
- 2) Potenziare la capacità di comunicare in lingua italiana

3) Saper utilizzare la lingua italiana come lingua di apprendimento di conoscenze e competenze

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO E CONTENUTI

1) Verbalizzare in lingua italiana utilizzando semplici frasi.

- a) Attivare libere conversazioni o discussioni.
- b) Comprendere comandi, regole di un gioco per agire correttamente.
- c) Comprendere brani letti dall'insegnante e raccontarli oralmente in ordine logico e cronologico.

2) Leggere e comprendere testi di diverso tipo.

- a) Leggere correttamente e ad alta voce semplici testi di diverso tipo, comprendendone il significato.
- b) Individuare in racconti letti o ascoltati i luoghi, i personaggi e le connessioni causali.
- c) Leggere una sequenza di illustrazioni relative ad una storia e ricostruirla oralmente o per iscritto.

3) Produrre e rielaborare testi.

- a) Verbalizzare per iscritto esperienze vissute secondo una linea narrativa.
- b) Rispondere per iscritto a semplici domande relative ad un racconto letto od ascoltato.
- c) Dividere in sequenze un semplice racconto.
- d) Scrivere correttamente sotto dettatura.
- d) Dialogare rispettando regole

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- ✓ Sviluppare atteggiamenti di disponibilità e accoglienza nei confronti degli alunni stranieri.
- ✓ Promuovere l'acquisizione di competenze di base della lingua italiana e di tutte le discipline.
- ✓ Riconoscere e superare stereotipi.
- ✓ Conoscere nella classe e nella scuola un clima relazionale favorevole al dialogo, alla comprensione e alla collaborazione.
- ✓ Attivare il dialogo e la diversità come strumento di apprendimento.
- ✓ Mediare la comunicazione tra i bambini.
- ✓ Favorire un passaggio graduale e non traumatico dalla lingua del paese d'origine a quella del paese ospitante;
- ✓ Utilizzare il processo di apprendimento della lingua italiana come mezzo di comunicazione, conoscenza e scambio culturale;
- ✓ Utilizzare la comunicazione verbale e scritta per l'espressione dei bisogni e dei vissuti quotidiani;
- ✓ Promuovere l'apprendimento della lingua italiana come strumento per gli altri apprendimenti.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Per la rilevazione dei bisogni si procede a:

- osservazioni individuali e nel gruppo classe
- raccolta di informazioni dalla famiglia
- segnalazione di difficoltà linguistiche e di inserimento socio-culturale
- coinvolgimento dei docenti per organizzare gli interventi
- collaborazioni tra docenti, flessibilità di programmazioni
- realizzazione di un progetto di Istituto coordinato
- coinvolgimento e cooperazione con altre agenzie extra-scolastiche (mediatori culturali) per favorire l'inserimento socio-culturale.

Livello primario Accoglienza e integrazione mediante l'ideazione di incontri, laboratori, percorsi per favorire l'inserimento;
Comunicare con le famiglie

Livello secondario Studiare un piano di alfabetizzazione (interventi operativi di didattica dell'italiano) diversificato secondo i gruppi di livello.

ASCOLTO:

- Non comprende/comprende il messaggio scritto in italiano.
- Non legge/non comprende il messaggio.
- Ascolta e comprende il senso generale del messaggio.
- Ascolta, comprende e memorizza il messaggio.

LETTURA:

- Legge/non legge il messaggio scritto in italiano.
- Non legge/non comprende il messaggio.
- Comprende il messaggio in minima parte.
- Legge con corretta pronuncia e intonazione.

PARLATO:

- Risponde a semplici richieste.
- Formula con difficoltà un messaggio orale.
- Formula scorrettamente un messaggio orale.

SCRITTURA:

- Formula sufficientemente un messaggio orale.
- Formula correttamente un messaggio orale.
- Sa completare un testo.
- Scrive/non scrive un testo completo.
- Scrive testi incomprensibili/comprendibili.
- Scrive con ordine e correttezza ortografica e grammaticale.

PERCORSO INCLUSIONE



Il miglioramento dell'offerta formativa, della qualità dell'azione educativa e didattica e della professionalità negli interventi, passa attraverso una sempre maggiore attenzione ai diversi stili cognitivi degli alunni.

Pertanto, l'azione educativa mira a sviluppare le potenzialità individuali di ciascun alunno, di valorizzarne le differenze per trasformarle in risorse, favorendo in tal modo l'inserimento degli alunni all'interno della realtà scolastica e il raggiungimento dell'autonomia nei suoi diversi aspetti.

FINALITA':

- prevenzione del disagio e della dispersione scolastica;
- promozione del successo formativo attraverso azioni volte al recupero degli alunni con DSA e portatori di bisogni educativi speciali;
- sostegno all'aggiornamento e alla formazione degli insegnanti ai fini di valorizzare la professionalità docente e garantire la qualità dell'offerta formativa;
- attenzione alle dinamiche relazionali e alla dimensione comunicativa tra docenti, famiglie ed alunni anche attraverso le moderne tecnologie, tramite il sito scolastico e l'utilizzo di strumentazioni multimediali;
- sviluppo delle abilità e delle competenze fondamentali degli alunni,
- sviluppo delle motivazioni legate all'apprendimento, e di positivi sentimenti nei riguardi della vita scolastica.

OBIETTIVI

- Riconoscere i bisogni e le problematiche degli alunni con BES, anche attraverso la predisposizione e la somministrazione di materiale specifico;
- Individuare strategie educativo - didattiche diversificate e mirate, anche con la collaborazione di psicologi;
- Collaborare con altre istituzioni scolastiche e con Enti di formazione, per favorire la realizzazione dei progetti e dei percorsi di integrazione;
- Sviluppare strategie per potenziare le abilità logiche degli alunni, attraverso giochi strutturati;
- Rafforzare la comunicazione e la collaborazione tra scuola e famiglia,

- Fornire supporto alle famiglie degli alunni con DSA e BES;
- Creare una rete di supporto (referente DSA, insegnanti, famiglie, dirigente) a sostegno del percorso formativo degli alunni con DSA, BES
- Far acquisire gradualmente un efficace metodo di studio e una buona autonomia di lavoro a casa;
- Formare i docenti nell'individuazione precoce delle difficoltà e in generale dei disturbi di apprendimento;
- Formare i docenti dei tre ordini di scuola dell'Istituto sulle modalità in cui operare in ambito dei bisogni educativi speciali e alla conoscenza ed uso di strumenti compensativi digitali e non;
- Attuare in collaborazione con Enti ed Università test di screening nella **scuola d'infanzia**, per far emergere alunni con difficoltà;
- Promuovere adeguati potenziamenti delle abilità deficitarie e favorire il passaggio delle informazioni alle famiglie per avviarle, se le strategie didattiche ed educative non dovessero condurre a risultati positivi, ad ulteriori accertamenti presso gli specialisti sanitari del settore;
- **Nella scuola secondaria di 1° grado** ridurre le difficoltà dei bambini con BES tramite appositi laboratori di recupero/rinforzo mirati allo sviluppo delle competenze deficitarie;
- Favorire la piena integrazione degli alunni in difficoltà, monitorando le specifiche problematicità di ciascuno, per ridurre lo svantaggio scolastico;
- Predisporre strumenti compensativi adeguati e di modalità alternative per il lavoro scolastico degli alunni con diagnosi (computer portatili, appositi software per l'autonomia nel lavoro quotidiano e libri in formato digitale);
- 3. Redigere PDP per attuare strategie didattiche mirate, garantire il successo formativo e una valutazione adeguata ai casi, come previsto dalla normativa vigente;
- Documentare e diffondere buone prassi, materiali, strumenti e specifici percorsi di lavoro, per il potenziamento delle abilità e delle competenze e la riduzione delle difficoltà degli alunni con DSA e Bisogni Educativo/Speciali.

METODOLOGIE

- Metodologie scientifiche, oggettive (test di screening per DSA, BES,...): utilizzo delle moderne tecnologie quali strumenti didattici per favorire lo sviluppo di abilità e competenze, promuovere l'integrazione, aggirare ostacoli oggettivi, offrire conoscenze e garantire il successo formativo;
- Attività di riflessione collegiale, sia per la stesura di PDP in collaborazione con le famiglie coinvolte, sia per il monitoraggio degli alunni in difficoltà, l'analisi dei fattori di rischio e gli screening;
- Incontri di informazione e di formazione, comunicazione in presenza e a distanza, anche attraverso le nuove tecnologie e il sito dinamico della scuola, che garantisce privacy e rapidità nei contatti personali e nella reperibilità dei documenti
- Attività di laboratori di recupero incentrati sulle difficoltà riscontrate e sulle competenze da rafforzare:
- Laboratorio Musicale

- Attività creative manipolative
- Orto... didattico
- Cucina, con ricette realizzate dagli allievi.
- Progetti sportivi
- Educazione alla legalità
- Laboratorio di espressività motoria
- Laboratorio di Informatica e Lim
- Scacchi
- Attività di recupero per gli alunni che seguono il percorso didattico curricolare
- Supporto didattico/educativo per alunni con diagnosi di DSA
- Didattica inclusiva (tutoring, cooperative learning, flip teaching)
- Esperienza di classe capovolta

PROGETTO DI LINGUA RUMENA

L'istituto propone un corso di lingua, cultura e civilizzazione rumena (LCCR) in orario extrascolastico che:

- ❖ si rivolge agli allievi di origine rumena e a tutti coloro che vogliono conoscere la lingua, la cultura e la civilizzazione rumena;
- ❖ si svolge presso le istituzioni scolastiche italiane;
- ❖ è gratuito per due ore settimanali;
- ❖ è strutturato per tutti i livelli di insegnamento: scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado.
- ❖ viene insegnato da professori di madre lingua;
- ❖ rilascia ai partecipanti un attestato di compimento del corso.

La scuola è aperta alle associazioni di genitori stranieri che propongono attività di ampliamento dell'offerta formativa con arricchimento di conoscenza dei paesi di origine e delle culture altre.

PERCORSO CONTINUITA'



Continuità significa progettare iniziative didattiche congiunte, chiaramente leggibili nei loro intrecci anche dagli allievi e dalle famiglie. Le forme possibili sono quelle dei progetti-ponte che di anno in anno possono trovare una realizzazione diversa, a seconda della progettazione didattica concordata a livello d'Istituto (che prevede la possibilità di iniziare in un ordine scolastico particolari percorsi didattici che proseguono sistematicamente e si concludono nel primo periodo dell'ordine successivo - ad es. progetto Trinity, che prevedono iniziative comuni e/o accompagnamento dei bambini della scuola primaria alla secondaria, ...) e di progetti in parallelo (che coinvolgono allievi di ordini scolastici diversi in un unico percorso didattico eventualmente con parti specifiche e parti comuni, parti da effettuarsi con modalità e sedi separate e parti da svolgersi insieme...). Infine, continuità significa stabilire rapporti pedagogici e non soltanto burocratico-funzionali fra ordini scolastici diversi e fra scuola ed extrascuola. Questo è possibile se si conducono iniziative, convenute tra i diversi gradi scolastici, volte ad assicurare la reciproca conoscenza e la possibilità di collegamenti strutturali attraverso il coordinamento dei rispettivi curricoli e modalità di aggiornamento comune, rispettose delle differenti professionalità, tra i docenti dei diversi ordini scolastici e tra questi e gli operatori dell'extrascuola. Per "continuità" si intende il diritto dell'allievo alla continuità della propria storia formativa, che dovrebbe realizzarsi come:

- **continuità curricolare**, cioè come estensione e prosecuzione di esperienze formative che hanno caratterizzato il segmento di scuola precedente, sia per quanto riguarda i saperi disciplinari o trasversali oppure gli ambiti disciplinari o i campi di esperienze, nell'ottica dell'unitarietà del sapere;
- **continuità metodologica**, nel senso di approfondimento e applicazione dei metodi di indagine specifici nei vari settori disciplinari e anche nel significato di esperienze metodologiche relative alle varie situazioni formative in cui sono stati coinvolti gli allievi (laboratori, lezioni frontali, lavoro su materiali);
- **continuità valutativa**, nel senso di applicazione di criteri di valutazione graduati ed uniformi all'interno dei tre ordini di scuola e di continuum tra profili in uscita ed accertamento dei prerequisiti in ingresso;
- **continuità documentativa**, intesa come diritto dell'allievo al rispetto della propria storia, sia come persona che come soggetto dell'apprendimento, documentata e raccontata

FINALITA'

- creare situazioni favorevoli all'apprendimento
- favorire la crescita della persona
- rendere significativi gli apprendimenti anche in situazioni di discontinuità
- aumentare la fiducia in sé e negli altri
- orientare e compiere scelte consapevoli
- rendere efficaci i rapporti con le famiglie e col territorio
- elaborare strumenti agili ed efficaci per la progettazione e la valutazione
- formulare descrittori del livello di sufficienza per ogni disciplina
- garantire percorsi educativi omogenei, integrali e coerenti agli alunni nei vari ordini di scuola
- migliorare lo scambio di informazioni sugli alunni da un ordine di scuola all'altro
- confrontare traguardi di competenza e disciplinari, con particolare attenzione ai criteri di valutazione delle conoscenze e abilità degli alunni
- favorire contatti e diffondere informazioni tra scuole e famiglie

DESTINATARI

Destinatari del Progetto Continuità saranno gli alunni delle cosiddette "classi ponte" e i relativi docenti, come dal seguente schema:

<i>Primo segmento</i>	<i>Secondo segmento</i>	<i>Terzo segmento</i>
Terzo anno Scuola dell'infanzia/Primo anno Scuola primaria	Quinto anno Scuola primaria/Primo anno Scuola secondaria di primo grado	Terzo anno Scuola secondaria di primo grado/Primo anno Scuola secondaria di secondo grado

ATTIVITA'

Il curricolo verticale (gli obiettivi formativi e i criteri di valutazione comuni, gli obiettivi specifici in continuità), il passaggio di informazioni tra i docenti dei diversi ordini di scuola, la commissione formazione classi.

INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA

Conoscenza degli ambienti, dell'organizzazione, delle regole della nuova realtà scolastica; socializzazione con i nuovi compagni e con il personale della scuola secondaria; partecipazione ad attività ludico-didattiche ricreative.

VERIFICA

- rilevazione delle concrete azioni compiute in ordine alla continuità delle esperienze, alla scelta dei contenuti e delle attività, alle azioni di prevenzione e di recupero di situazioni di disagio
- accertamento sulla conoscenza reciproca delle strategie didattiche e di pratiche di insegnamento- apprendimento utilizzate
- conoscenza dei risultati delle prove di verifica finali delle classi V/ scuola dell'infanzia
- conoscenza delle aspettative formative disciplinari ed educative presenti nei test di ingresso alla scuola media

ORIENTAMENTO



IL NOSTRO PERCORSO DI ORIENTAMENTO

L'orientamento è un processo formativo continuo, che inizia con le prime esperienze scolastiche quando le premesse indispensabili per la piena realizzazione della personalità sono ancora pressoché intatte sia a livello di potenzialità che a livello di originalità. Rappresenta un momento fondamentale per prendere coscienza delle competenze necessarie ad affrontare le scelte di vita scolastiche e professionali.

Consapevoli di questi significati, noi docenti facenti parte della commissione per l'orientamento, insieme ai colleghi e ai genitori, cercheremo soprattutto di individuare e valorizzare le motivazioni, le attitudini e gli interessi degli studenti, mirando a favorire capacità di scelte autonome e responsabili.

FINALITA'

- Favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare il cammino di orientamento e di scoperta delle proprie attitudini.
- Aiutare gli alunni a riflettere su se stessi e sulla vita che li attende a breve e lungo termine.
- Scoprire il proprio valore in quanto persone.
- Far capire ad ogni alunno che può essere parte attiva del suo processo di crescita, del suo futuro ruolo nella società, della sua piena e felice esistenza nel mondo.
- Favorire la conoscenza dell'obbligo scolastico e formativo.

OBIETTIVI

- Sviluppare attività integrate fra le scuole del territorio, con organizzazione di staff di docenti che possano valorizzare e mettere in comune le risorse disponibili.
- Sviluppare percorsi che prevedono nuove forme di partecipazione alla vita della scuola di alunni, famiglie, territorio.

- Possibilità di fare emergere premesse indispensabili per la piena realizzazione di personalità che, in questa giovane età, sono ancora pressoché intatte sia a livello di potenzialità che a livello di originalità.
- Progettare e realizzare moduli didattici per l'orientamento formativo degli studenti.

METODOLOGIA

Nei mesi tra novembre e febbraio , gli alunni incontreranno nelle loro classi docenti della scuola secondaria di 2° grado che illustreranno i programmi, gli obiettivi e gli sbocchi professionali della scuola che rappresentano. I ragazzi potranno porre loro delle domande in modo da chiarire eventuali dubbi e incertezze.

Dopo questi incontri, iniziano le giornate di "Open Day" durante le quali studenti e genitori visiteranno le scuole secondarie di 2° grado preferite, accolti e guidati da docenti e dirigenti scolastici. Saranno informati di queste giornate dal coordinatore al quale sarà consegnato di volta in volta tutto il materiale divulgativo che le scuole inviano. Infine, verrà sottoposto agli alunni un questionario conclusivo del percorso di orientamento in vista della scelta della scuola superiore. Presa visione del questionario, i docenti potranno formulare un giudizio orientativo in modo ponderato e specifico. Ciò fornirà un profilo, per ognuno di essi, che il corpo docente allegherà alla valutazione finale come consiglio orientativo.

DOCENTI COINVOLTI

Tutti i docenti delle classi che avranno il compito di volta in volta di somministrare i test precedentemente formulati dalla commissione per l'orientamento agli alunni delle classi terze.

Il progetto presentato dalla docente referente sarà organizzato sulla base di incontri di circa un'ora dove le diverse scuole presenteranno i propri programmi e i percorsi di studio sia per gli alunni normotipo che, dove previsti, per quelli disabili.

OBIETTIVI

- Far conoscere il mondo del lavoro e l'organizzazione scolastica Italiana
- Favorire la conoscenza di sé sulla base delle proprie attitudini, degli interessi, delle capacità, delle motivazioni e dei limiti.
- Riflettere sulla propria personalità come sintesi di un processo di evoluzione e punto di partenza di una carriera professionale.
- Stimolare le capacità decisionali sulla base dei continui e repentini cambiamenti socio-ambientali e lavorativi.

RISULTATI ATTESI

Si cercherà di favorire un clima sereno per aiutare gli alunni nel processo di autovalutazione e di comprensione-scoperta della propria personalità.

Saranno forniti metodi, conoscenze e mezzi per far in modo che venga compiuta una scelta matura e consapevole.

PROGETTO TUTORING



Con il termine tutoring si intende un approccio più complesso e articolato del semplice aiuto tra compagni.

Il tutoring, infatti, implica necessariamente un'organizzazione precisa del lavoro, la definizione di un obiettivo preciso e richiede una "struttura", per quanto flessibile e aperta.

Perché un'azione di tutoring abbia successo è di solito necessario:

- abbinare con cura tutor e tutee,
- fissare orari frequenti e regolari per le attività da svolgere in collaborazione,
- fornire una formazione nelle tecniche del lavoro e, eventualmente i materiali
- , applicare un sistema di monitoraggio e di supervisione e, se necessario, di valutazione.

Con questo progetto la nostra Istituzione intende promuovere attività di tutoring sperimentando sul campo ciò che la letteratura pedagogica ha individuato come una strategia utile per il miglioramento delle abilità personali e sociali dei discenti.

FINALITA'

- Favorire l'esperienza di apprendimento cooperativo
- Favorire la crescita dell'autostima nel tutor e nel tutee
- Favorire lo scambio e la crescita sociale tra i membri della stessa comunità scolastica
- Favorire la responsabilizzazione rispetto al compito

AREE CURRICOLARI COINVOLTE

L'area curricolare può essere:

- La lettura, in particolare, la lettura ad alta voce
- L'ampliamento del lessico e il miglioramento dell'espressione linguistica in L2
- Sviluppo delle abilità matematiche

OBIETTIVI

- Miglioramento delle abilità sociali
- Miglioramento delle capacità di assumere la responsabilità rispetto ad un compito
- Miglioramento del rendimento scolastico

VALUTAZIONE

La valutazione avverrà sia sul processo che sui risultati curricolari

RISULTATI ATTESI

Tutor:

- Dimostra la capacità di assumere un impegno di guida per il compagno
- Dimostra la capacità di elaborare proposte rispetto al compito
- Dimostra di saper collaborare per il raggiungimento di un obiettivo

Tutee:

- Dimostra di saper collaborare per il raggiungimento di un obiettivo
- Dimostra una competenza nell'ambito dell'area di intervento

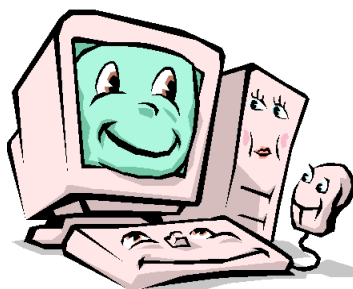
P 2 MEDI@MENTE

PERCORSI:

- TECNOLOGIA INFORMATICA/SITO WEB
- BIBLIOTECA
- EDITORIALE



PERCORSO TECNOLOGIA/INFORMATICA/SITO WEB



LE FINALITÀ PRIMARIE DI QUESTO PERCORSO SONO:

- ✓ Utilizzare strumenti e postazioni multimediali finalizzate al recupero e al potenziamento del percorso scolastico;
- ✓ Sviluppare la creatività, l'espressività e il piacere di scrivere per comunicare;
- ✓ Integrare e valorizzare le culture presenti nel nostro Istituto ed offrire percorsi alternativi nelle situazioni di svantaggio socioculturale;
- ✓ Favorire la conoscenza delle attività scolastiche dell'Istituto, valorizzando il contributo che ognuno può dare e sensibilizzando i genitori e il quartiere.
- ✓ promuovere negli studenti la padronanza della multimedialità sia come capacità di comprendere e usare i diversi strumenti, sia come adozione di nuovi stili cognitivi nello studio, nell'indagine, nella comunicazione e nella progettazione;
- ✓ migliorare l'efficacia dei processi di insegnamento-apprendimento e la stessa organizzazione della didattica sia per quanto riguarda le singole discipline sia per l'acquisizione di abilità di tipo generale;
- ✓ migliorare la professionalità degli insegnanti non solo attraverso la formazione, ma anche fornendo strumenti e servizi per il loro lavoro quotidiano.
- ✓ Facilitare la comunicazione scuola-famiglia attraverso la semplificazione delle procedure amministrative.
- ✓ Diffondere il piano dell'offerta formativa
- ✓ Formare una memoria storica delle attività svolte dall'Istituto.

OBIETTIVI SPECIFICI

- affinare, attraverso l'utilizzo del computer, capacità ortografiche e di calcolo;
- mettere in relazione la lingua orale e scritta esprimendosi con codici diversi;
- collaborare attivamente per l'integrazione e la socializzazione tra i singoli;
- aggiornare e formare le varie pagine che compongono il sito dell'Istituto.
- Usare la scrittura in modo creativo

- Utilizzare con correttezza e con senso di responsabilità le macchine
- Comprendere e mettere in atto le corrette procedure per utilizzare i vari programmi
- Utilizzare programmi di disegno e videoscrittura
- Saper creare collegamenti tra le varie parti di un testo o di una storia
- Ideare e realizzare un ipertesto
- Saper svolgere una ricerca mirata in Internet o in enciclopedie multimediali
- Usare il computer per comunicare con gli altri
- Sviluppare la collaborazione e la cooperazione
- Imparare a lavorare con gli altri per risolvere problemi
- Imparare a lavorare con gli altri per raggiungere un obiettivo comune.

METODOLOGIA

Il lavoro verrà realizzato con una progettazione periodica aggiornata in base alle necessità. Inoltre si cercherà di coinvolgere gli insegnanti disponibili per lavorare in sinergia, condividendo esperienze già fatte e facendo tesoro delle nuove. Gli alunni lavoreranno in classe e nei vari laboratori su tematiche dettate dall'approfondimento di aspetti diversi. Verrà favorito molto lo spazio per la verbalizzazione (uso consapevole del parlare, dell'ascoltare, del leggere e dello scrivere). Verranno utilizzati i laboratori d'informatica, le biblioteche e le aule multimediali di ogni plesso con tutte le dotazioni tecnologiche in essi presenti.

PERCORSO BIBLIOTECA



LE FINALITA' PRIMARIE DI QUESTO PERCORSO SONO:

- ✓ integrare e valorizzare le culture presenti nel nostro istituto ed offrire percorsi alternativi nelle situazioni di svantaggio socioculturale;
- ✓ favorire la conoscenza delle attività scolastiche dell'istituto, valorizzando il contributo che ognuno può dare e sensibilizzando i genitori e il quartiere;
- ✓ utilizzare strumenti e postazioni multimediali finalizzate al recupero e al potenziamento del percorso scolastico.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Approfondire la conoscenza di nuovi linguaggi espressivi.
- Sviluppare la capacità di ascolto attivo con la lettura a voce alta.
- Educare all'affettività attraverso esperienze di lettura.
- Conoscere altri contesti culturali e mondi anche fantastici attraverso la lettura.
- Trasmettere il piacere della lettura
- Favorire una circolarità fra libro, mondo e costruzione della persona
- Educare all'ascolto e alla convivenza
- Scoprire il linguaggio visivo
- Illustrare i valori della pace e della solidarietà, i diritti dei popoli, dell'uomo e del bambino attraverso le storie
- Favorire gli scambi di idee fra lettori di età e di culture diverse
- Mettere in evidenza la varietà e la ricchezza delle culture presenti nella società attuale, a cominciare dagli aspetti concreti della vita quotidiana (cibo e alimentazione, giochi, lingue e scritture, musiche e poesie, feste e usanze religiose)
- Fornire ai bambini strumenti di conoscenza e di lettura, anche visiva, del mondo contemporaneo

METODOLOGIA

Il progetto coinvolgerà gli alunni delle classi coinvolte con incontri in biblioteca

che daranno spunto a lavori che poi continueranno in classe. I bambini potranno portare a casa il libro scelto per un massimo di giorni stabiliti dall'insegnante. Si svolgeranno attività di lettura a voce alta, di lettura di immagini, di animazione e giochi, di educazione alla ricerca con lezioni e giochi.

VERIFICA

La verifica delle attività svolte in questo percorso verranno eseguite nei vari momenti che seguono l'attività di lettura.

PERCORSO EDITORIALE



LE FINALITA' PRIMARIE DI QUESTO PERCORSO SONO:

- ✓ sviluppare la creatività, l'espressività e il piacere di scrivere per comunicare;
- ✓ integrare e valorizzare le culture presenti nel nostro Istituto ed offrire percorsi alternativi nelle situazioni di svantaggio socioculturale;
- ✓ favorire la conoscenza delle attività scolastiche dell'Istituto, valorizzando il contributo che ognuno può dare e sensibilizzando i genitori e il quartiere;
- ✓ utilizzare strumenti e postazioni multimediali finalizzate al recupero e al potenziamento del percorso scolastico.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Sviluppare il senso di appartenenza alla città e in particolare al proprio quartiere;
- far conoscere alla realtà circostante il mondo della scuola;
- usare le nuove tecnologie abbinate all'esperienza del giornale;
- tradurre con il linguaggio editoriale immagini, emozioni, opinioni ed esperienze.
- Sollecitare scambi di informazioni e di materiali tra le classi
- Promuovere l'interazione, la collaborazione e il confronto
- Riflettere e confrontarsi sulle esperienze vissute
- Raccogliere e documentare le esperienze educativo-didattiche più significative
- Utilizzare linguaggi rispondenti alla funzione informativa
- Documentare i percorsi delle attività interdisciplinari attraverso selezione di fotografie, disegni e varie tipologie testuali
- Favorire lo sviluppo della creatività utilizzando codici simbolici diversi
- Trasmettere e comunicare al lettore l'impegno scolastico

CONTENUTI

Il giornalino tratterà:

- ✓ Esperienze didattiche realizzate
- ✓ Progetti di circolo
- ✓ Riscoperta del territorio: cultura, tradizioni, ambiente
- ✓ Testi creativi: poesie, racconti, disegni, manufatti
- ✓ Cronaca ed attualità su fatti, esperienze e situazioni accadute durante l'anno scolastico

- ✓ Scienze: curiosità e informazioni dal mondo delle scienze
- ✓ Interviste
- ✓ Ricette
- ✓ Sport
- ✓ Testi liberi

METODOLOGIA

Il lavoro verrà sviluppato per argomenti trasferendo ed assemblando testimonianze cartacee testuali, fotografiche, grafico-pittoriche di quanto prodotto dagli alunni di tutte le classi tenendo conto dei progetti e delle attività più significative svolte durante l'anno scolastico.

Le classi avranno cura di fornire il materiale alla redazione già salvato su CD. I bambini potranno impaginare i loro lavori coadiuvati dall'insegnante preposta. Inoltre gli alunni prenderanno parte attiva nella vendita del giornale stesso.

.

P 3 – OFFICINA DELLE IDEE

Percorsi:

- *Grafico-Pittorico-Espressivo*
- *Teatrale*
- *Musicale*
- *Motorio*

PREMESSA

L'educazione espressiva, creativa e motoria occupa un posto centrale nel processo di maturazione intellettuale, affettiva e sociale della persona.

Attraverso il segno, il gesto, il suono e la parola è possibile lasciare una traccia autentica del nostro quotidiano "esserci" nel mondo, connotando in maniera creativa, il nostro rapporto con la realtà, in un continuo processo di ricerca di nuove soluzioni. Per i bambini tutto ciò costituisce una tappa basilare nella costruzione del proprio progetto di vita. Questo progetto vuole dare una risposta ai diversi bisogni formativi dei bambini, vuole offrire occasioni ed esperienze ai diversi linguaggi verbali e non verbali e alla creatività sensibilizzando all'uso e all'intreccio di molteplici linguaggi possibili al fine di migliorare l'espressività e la comunicazione, rivalutando, inoltre, l'importanza della percezione emotiva e sensoriale come strumento per l'attivazione di nuovi canali conoscitivi. Lo sviluppo di una pluralità di linguaggi comunicativi in maniera originale, rappresenta il mezzo più idoneo per accompagnare il bambino nel suo percorso di maturazione e prepararlo a prendere contatto con il proprio mondo, a sviluppare creatività ed espressività, favorendo il superamento dell'eccessiva prevalenza del linguaggio verbale e stimolando la comunicazione simbolica, l'attenzione, la concentrazione attraverso tecniche significative.

OBIETTIVI FORMATIVI

- ✓ Favorire la consapevolezza del sé e del proprio corpo attraverso funzioni psico- espressive- motorie- vocali
- ✓ Stimolare e potenziare la creatività sotto il profilo psicologico-cognitivo-relazionale
- ✓ Superare un'educazione interculturale basata sulle differenze
- ✓ Sviluppare la capacità di autocontrollo, di collaborazione e di interazione
- ✓ Favorire il superamento di inibizioni legate a fattori emotivi

Gli obiettivi formativi sono comuni ai quattro percorsi (grafico-pittorico, teatrale, musicale, motorio) e da perseguire in rapporto a tutte le aree della personalità:

morfologico-funzionale, intellettuale-cognitivo, affettivo-morale, sociale

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Il presente progetto, di durata triennale, parte integrante del POF, viene adeguato e integrato, secondo le disponibilità economiche, le competenze dei docenti e le richieste dell'utenza.

Sono stati predisposti i seguenti percorsi:

- Percorso Grafico-Pittorico
- Percorso Teatrale
- Percorso Musicale
- Percorso Motorio

PERCORSO GRAFICO-PITTORICO



“In viaggio tra realtà e fantasia: con le mani...”

FINALITÀ

- ✓ Favorire lo sviluppo della creatività individuale e di gruppo attraverso tecniche miste
- ✓ Stimolare la motricità fine
- ✓ Sensibilizzare verso il mondo dell'arte
- ✓ Valorizzare l'operatività e la propositività dei singoli alimentando l'autostima di ciascuno
- ✓ Favorire molteplici forme di espressione e comunicazione
- ✓ Favorire relazioni interpersonali positive, condividendo il piacere dello scambio e della collaborazione
- ✓ Sviluppare negli alunni le naturali capacità manipolative e creative fornendo tecniche e materiali idonei a tale scopo.
- ✓ Dare un maggiore spazio alle attività manuali, nella certezza che si raggiunge un vero apprendimento attraverso le esperienze concrete.
- ✓ Migliorare la socializzazione e la collaborazione, favorire l'integrazione di alunni svantaggiati.

OBIETTIVI DIDATTICI

- Saper esprimere attraverso l'attività grafico-pittorica un momento della propria esperienza in cui si è vissuto un particolare stato d'animo
- Utilizzare il colore come espressione di sé e come comunicazione
- Utilizzare tecniche grafiche e pittoriche, manipolare materiali plastici e polimerici a fini espressivi
- Rielaborare, ricombinare e modificare creativamente disegni e immagini
- Acquisire ed integrare la competenza nella comunicazione verbale e segnica
- Arricchire ed integrare gli apprendimenti scolastici curriculari
- Interagire positivamente con gli altri valorizzando la diversità

- sviluppare la creatività;
- conoscere e usare tecniche;
- acquisire maggiori capacità comunicative;
- favorire l'integrazione di alunni svantaggiati;
- sviluppare e migliorare la socializzazione;
- sperimentare e applicare tecniche e procedimenti per modellare.

METODOLOGIA

L'impostazione del lavoro prevede l'analisi dei testi sui codici: iconico-visuale-narrativo-gestuale. Si partirà dal codice iconico-visuale per giungere allo studio delle immagini, ricollegandosi interdisciplinariamente agli altri codici, al fine di dare un significato all'immagine stessa.

Si utilizzerà una "metodologia attiva" in cui l'alunno diventa il protagonista delle sue esperienze e, quindi, autore del suo sapere.

Il lavoro si baserà sull'esperienza vissuta (giochi, avvenimenti, viaggi, feste...) la storia di persone reali e immaginarie (protagonisti di storie lette, viste o ascoltate) e gli aspetti dell'ambiente.

Il bambino sarà guidato a utilizzare le tecniche espressive possibili e successivamente sarà stimolato a produrre linguaggi iconici in maniera creativa e a cogliere tutti gli elementi di natura percettiva, tattile, visiva...

VALUTAZIONE

La verifica e la valutazione dell'esperienza didattica sarà articolata sia sul versante degli apprendimenti conseguiti e delle competenze acquisite, sia in ordine ai vissuti emotivi provati e al grado di soddisfazione maturato in ordine all'esperienza.

La produzione di materiale durante le varie fasi del progetto rappresenterà una verifica costante dell'attività svolta; si prevedono inoltre osservazioni sistematiche per la verifica degli obiettivi sociali e relazionali.

PERCORSO TEATRALE



FINALITÀ

- ✓ Prendere coscienza di sé, del proprio corpo, del proprio pensiero in relazione a... dei propri sentimenti
- ✓ Accettare se stesso e le proprie caratteristiche
- ✓ Accettare e rispettare le caratteristiche altrui
- ✓ Essere maggiormente disponibili a lavorare e collaborare con i compagni ad un progetto comune
- ✓ Promuovere percorsi di integrazione dei soggetti deboli nelle attività proposte
- ✓ Aumentare l'autostima

OBIETTIVI DIDATTICI

- Vivere in gruppo.
- Superare blocchi emotivi, incertezze e paure.
- Comprendere e interpretare i messaggi degli altri.
- Potenziare gli aspetti emotivi - affettivi, relazionali e comunicativi.
- Sviluppare capacità fantastiche ed immaginative.
- Conoscere l'importanza di esprimersi, di comunicare chiaramente, utilizzando il movimento e la voce con sicurezza.
- Acquisire la capacità concreta di lavorare in gruppo per la creazione di un prodotto di cui i ragazzi stessi sono protagonisti.
- Sviluppare la capacità di ascolto e di osservazione
- Acquisire interesse alla lettura
- Saper memorizzare
- Acquisire coerenza linguistica
- Saper analizzare situazioni
- Avere senso dello spazio, conoscere lo spazio scenico e le sue convenzioni
- Acquisire coordinazione motoria ed espressività corporea
- Saper utilizzare la voce
- Scoprire forme di comunicazione verbale e non verbale

- Saper caratterizzare personaggi
- Conoscere forme e modelli del teatro nella scuola, a teatro ed altrove
- Favorire l'espressione individuale e di gruppo
- Incoraggiare l'accettazione della propria individualità
- Attivare la creatività personale attraverso il fantastico, l'immaginario e il sogno
- Facilitare la crescita interrelazionale e la consapevolezza personale
- Sviluppare la sincronizzazione con il gruppo e con l'ambiente attraverso momenti d'insieme
- Conoscere la "grammatica" dell'arte del Teatro e sviluppare capacità nella recitazione per un pubblico, nella danza, nella gestualità espressiva, nel canto e nella produzione sonora.

ESPRESSIONE CORPOREA

- ✓ Sviluppare la propria corporeità attraverso tutti i canali: corpo, gesto, suono, movimento, segno, parola ...
- ✓ Prendere coscienza delle proprie emozioni e saperle rielaborare
- ✓ Promuovere un avviamento alla danza contemporanea (interpretare situazioni, raccontare storie, esprimere emozioni attraverso la danza)

METODOLOGIA

- Affrontare con gli allievi percorsi teatrali ci impone alcuni presupposti metodologici fondamentali:
 - condivisione degli obiettivi
 - la necessità di darsi tempi di realizzazione, a breve termine, perché per gli allievi è bene concretizzare subito alcune performances; a lungo termine, poiché alcuni interventi sono più onerosi ed impegnativi
 - la scelta di lavorare in collaborazione, in una logica programmatica di ampio respiro
 - la procedura metodologica dell'ascolto, della concentrazione, della co-progettazione con gli alunni, riconoscendo la loro competenza e valore
 - l'utilizzazione di strategie comuni:
 1. costruzione collettiva di un copione
 2. laboratorio in piccolo e medio gruppo
 3. studi di "caso teatrale"
 4. dimostrazioni pratiche

5. incontri con il vero teatro:
visioni di spettacoli

6. rappresentazioni

ATTIVITÀ

Laboratorio "Il linguaggio del corpo"

- Mimica, gestualità, movimento
- Lo spazio scenico
- Recitare con il corpo

Laboratorio " Lettura teatrale"

- Ascolto di letture teatrali, di testimonianze e di storie
- Ascolto e visione di rappresentazioni teatrali e musicali
- Letture animate
- La voce
- L'importanza della parola

Laboratorio "Vedere teatro"

- Visioni di spettacoli di prosa, danza, musica
- Conoscenza ed analisi dei diversi linguaggi
- Riproduzione e produzione di pezzi

VALUTAZIONE

La valutazione prevede tre momenti di indagine e di verifica: iniziale, in itinere e finale. Nella valutazione iniziale si proporranno delle attività per prendere coscienza delle problematiche e delle possibilità dei singoli bambini; in itinere si tenderà a sondare la validità delle scelte effettuate, delle metodologie e delle strategie utilizzate.

Fondamentalmente saranno due gli strumenti utilizzati: l'osservazione e la narrazione. Per questo si utilizzerà il diario di bordo come dispositivo che può rendere conto della complessità dell'attività dei laboratori e, soprattutto, come una preziosa traccia dei progressi e dei mutamenti avvenuti, per riflettere criticamente e costruttivamente sulle proprie azioni e sugli apprendimenti dei bambini.

PERCORSO MUSICALE



FINALITA'

La finalità principale del percorso musicale è quella di consentire al bambino di "fare musica", attraverso i mezzi che sono già a sua disposizione, e rendere la musica uno degli elementi di formazione globale della personalità del bambino stesso, e quindi una possibilità espressiva.

Il progetto "Facciamo musica" intende promuovere il valore formativo della musica dal punto di vista critico, creativo, affettivo-relazionale e di educazione alla cittadinanza.

Il linguaggio musicale mette l'alunno in condizione di apprendere nozioni musicali, competenze trasversali di attenzione, autodisciplina, espressione e comunicazione. L'alunno impara a riconoscere le proprie attitudini musicali, la propria "musicalità" attraverso attività individuali e di gruppo, ricercando un clima di classe positivo e sereno, apprezzando diversi generi musicali, ascoltando, osservando e socializzando esperienze musicali significative.

OBIETTIVI DIDATTICI

- ✓ Discriminare suoni e rumori
- ✓ Porsi in atteggiamento di ascolto
- ✓ Realizzare vari strumenti musicali ed utilizzarli in modo appropriato
- ✓ Sviluppare la sensibilità musicale
- ✓ Memorizzare riprodurre e produrre suoni e sequenze adoperando il corpo, gli oggetti, la voce, gli strumenti musicali
- ✓ Mettersi in relazione con gli altri per musica d'insieme
- ✓ Attivare e sviluppare le capacità di base: attenzione, concentrazione, percezione e memorizzazione
- ✓ Favorire lo sviluppo dell'autostima attraverso l'esercizio della capacità cooperativa
- ✓ Affinare il gusto estetico

- ✓ Conoscere alcuni elementi base della musica quali il ritmo, l'intonazione della voce e l'apprendimento di uno strumento musicale
- ✓ Osservare e scoprire le potenzialità espressive, timbriche ed evocative di ciascun strumento musicale
- ✓ Saper intonare facili canti proposti sotto forma di spartito musicale per ritrovare in esso le note e i ritmi già conosciuti
- ✓ Saper controllare in modo finalizzato la respirazione
- ✓ Saper apprendere i parametri musicali (intensità, timbro e altezza) attraverso proposte ludiche di lettura/esecuzione
- ✓ Saper cantare in coro, controllando l'uso della voce
- ✓ Sviluppare la socialità e la comunicazione mettendo in pratica anche le proposte dei compagni

METODOLOGIA

Si promuoverà, attraverso l'azione giocosa, il conseguimento delle abilità e conoscenze in relazione agli obiettivi indicati.

Si sensibilizzeranno gli alunni all'ascolto e si proporranno attività pratiche e motorie.

La metodologia dell'intervento prevede l'utilizzazione sistematica di gruppi, che consentirà ai bambini di sperimentare autonomamente le proprie competenze, di rielaborarle in una direzione creativa, di apprendere cooperativamente attraverso il gruppo e nel gruppo.

VALUTAZIONE

Osservazione diretta dei bambini durante l'ascolto e durante i lavori di gruppo.

Verifica della gradibilità, con domande dirette e stimolo ed eventuali osservazioni dopo l'ascolto di ogni brano musicale.

Drammatizzazioni, trasposizione grafica dei suoni, registrazione dei canti e dei concerti, cartelloni collettivi.

PERCORSO MOTORIO



“ Il corpo intelligente”

FINALITÀ

- ✓ Educare attraverso lo sport rimuovendo, dove possibile, tutti gli ostacoli che si frappongono alla sua pratica.
- ✓ Favorire la crescita integrale del bambino intesa sia come crescita personale sia come crescita sociale.
- ✓ Promuovere la partecipazione di tutti gli alunni alle attività proposte.
- ✓ Creare relazioni umane che facilitino, all'interno della scuola, il processo insegnamento-apprendimento.
- ✓ Fornire ai bambini momenti di confronto con i coetanei per lo sviluppo di un corretto concetto di agonismo e competizione.
- ✓ Promuovere la pratica sportiva perché diventi abitudine di vita e parte integrante del curriculum scolastico nella scuola dell'autonomia.

OBIETTIVI SPECIFICI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA E PER LA PRIMA CLASSE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- Promuovere lo sviluppo delle capacità relative alle funzioni senso-percettive.
- Consolidare ed affinare, a livello concreto, gli schemi motori statici e dinamici indispensabili al controllo del corpo ed all'organizzazione del movimento.
- Concorrere allo sviluppo di coerenti comportamenti relazionali e codici espressivi non verbali in relazione al contesto.
- Collegare la motricità all'acquisizione di abilità relative alla comunicazione gestuale e mimica, alla drammatizzazione, al rapporto tra movimento e musica per il miglioramento della sensibilità espressiva ed estetica.
- Partecipare al gioco collettivo, rispettando indicazioni e regole.

OBIETTIVI SPECIFICI PER LA CLASSE SECONDA E TERZA DELLA SCUOLA PRIMARIA

- Muoversi con scioltezza, destrezza e ritmo.
- Utilizzare abilità motorie sotto forma singola, a coppie, in gruppo.
- Utilizzare consapevolmente le proprie capacità motorie e modularne l'intensità in considerazione della capacità degli altri.
- Utilizzare in modo corretto e sicuro per sé e per i compagni spazi ed attrezzature.
- Interagire positivamente con gli altri valorizzando le diversità.
- Rispettare le regole dei giochi e di società.

OBIETTIVI SPECIFICI PER LA CLASSE QUARTA E QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA

- Utilizzare schemi motori posturali, le loro interazioni in situazione combinata e simultanea.
- Eseguire movimenti precisati ed adattarli a situazioni esecutive sempre più complesse.
- Conoscere e praticare gli sport di squadra, mettendo in rilievo regolamento, collaborazione, tattica, ruoli, finalità.
- Riconoscere il rapporto tra alimentazione e benessere fisico, assumendo comportamenti igienici salutistici.

METODOLOGIA

- ✓ Momenti d'insegnamento individuale e collettivo, diversificati in relazione alle fasce d'età ed organizzati in modo da essere motivanti.
- ✓ Utilizzo del metodo ludico, del metodo della libera esplorazione e del metodo del problem solving.
- ✓ Esercitazioni di composizione motoria e di organizzazione e controllo della sicurezza attiva e passiva.
- ✓ Approccio di tipo ludico-sportivo, ove vengono proposte situazioni di confronto ed evitate accuratamente le esasperazioni tecnico-agonistiche, promuovendo uno sviluppo polivalente della motricità e della personalità.
- ✓ Momenti di Gioco-Sport collettivo per diffondere i valori propri dello Sport come le regole ed il fair play.

RISORSE MATERIALI

- Palestre
- Cortili
- Campo polivalente
- Attrezzature specifiche per il gioco del mini volley, mini basket, mini baseball, palla tamburello.
- Tappeto ginnico 46 mq.

VERIFICA

L'attività di verifica dovrà valutare le specifiche acquisizioni delle abilità raggiunte dagli allievi in campo motorio.

La specificità dell'insegnamento dell'attività motoria (preponderanza dell'aspetto operativo) rende, inoltre, necessario seguire un sistema di valutazione fondato sull'osservazione, che utilizzi gli stessi momenti delle attività come principale atto di verifica.

Si utilizzeranno, inoltre, quali efficaci strumenti, i test per valutare gli apprendimenti e le schede d'osservazione proposte dai citati test.

Saranno utilizzati, altresì, tutti quegli strumenti che serviranno oltre che per verificare l'attività, anche per educare gli alunni ad analizzare l'esperienza motoria vissuta, individuandone gli aspetti più significativi.

P 4 REGOLIAMOCI!!!

PERCORSI:

- *Legalità*
- *Ambiente*
- *Salute*
- *Sicurezza*
- *Cittadinanza e Costituzione*



PERCORSO LEGALITÀ

FINALITA'

► Elaborare e diffondere un'autentica cultura dei valori civili che intende il diritto come espressione del patto sociale, indispensabile per costruire relazioni consapevoli tra i cittadini e tra questi ultimi e le istituzioni.

► Far riflettere gli alunni e le alunne sul significato profondo e reale dell'art. 3 della Costituzione della Repubblica italiana – "tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" – e responsabilizzarli e mettere in atto comportamenti per attuarlo nella quotidianità.

► Aiutare le alunne e gli alunni a comprendere che:

- ✓ Le leggi e il loro rispetto sono il fondamento sia della convivenza civile democratica e non violenta fra tutti i cittadini, sia della libertà individuale di ciascuno di essi.
- ✓ La libertà individuale non è assoluta e indiscriminata ma si colloca in un sistema di regole – le leggi – che serve a tutelare il bene comune, a salvaguardare la propria persona e a garantire la libertà degli altri.
- ✓ La legalità inizia con il rispetto e l'accoglienza dei propri compagni di classe e di scuola, a partire dalla diversità caratteriali, fisiche, etniche e di genere di tutti e di ciascuno.

► Far capire alle alunne e agli alunni i concetti di "cosa pubblica" e di "bene comune", a partire dagli ambienti della scuola, e renderli inoltre responsabili del loro mantenimento e della loro costruzione attraverso la partecipazione e l'esercizio della cittadinanza attiva.

► Sviluppare nelle alunne e negli alunni lo "spirito critico" e la consapevolezza che la dignità, la libertà, la solidarietà e la sicurezza non possono considerarsi come condizioni acquisite per sempre, ma vanno perseguite, volute, aggiornate e, una volta conquistate, protette giorno dopo giorno.

► Far maturare nelle alunne e negli alunni la coscienza e la consapevolezza di essere titolari di diritti civili e sociali il cui rispetto va garantito e preteso.

TEMI

Alcune tematiche che possono essere affrontate durante l'attuazione del progetto:

- ✓ Legalità;
- ✓ Giustizia sociale;
- ✓ Partecipazione e cittadinanza attiva;
- ✓ Solidarietà;
- ✓ Conoscenza, accoglienza e rispetto dell'altro singolo e gruppo sociale e delle sue diversità;
- ✓ Pace;
- ✓ Amicizia tra i popoli e dialogo interculturale;
- ✓ Convivenza civile pacifica e non violenta;
- ✓ Rispetto dell'ambiente;
- ✓ Bullismo, microcriminalità e comportamenti "devianti", a partire da quelli che si praticano all'interno della classe e della scuola;
- ✓ Uso di sostanze stupefacenti (per le classi terze).

PERCORSO AMBIENTE E CITTADINANZA

MOTIVAZIONE

La scuola, oggi più che mai, è chiamata a svolgere un ruolo educativo qualificante per la società, oltre che a fare istruzione, in quanto l'uomo di oggi per affrontare le continue trasformazioni sociali e culturali, bisogni affettivi, esigenze di lavoro, rischi ambientali e cambiamenti climatici deve modificare continuamente i propri stili di vita, le proprie abitudini per costruirsi il proprio tessuto sociale.

È sempre più evidente, infatti, l'interdipendenza fra culture diverse e identità personali; le strutture sociali, a cominciare dalla famiglia, sono sottoposte a tensioni e cambiamenti continui. In questo scenario anche la conoscenza si sta trasformando, si sente l'esigenza di ampliarla e integrarla con nuove risorse, si avverte la necessità di un'**etica pubblica** e condivisa.

Ovviamente la scuola deve porsi come prima agenzia deputata all'educazione al cambiamento, al riconoscimento dell'importanza di offrire nuove e più ampie occasioni di crescita, culturale e sociale.

Per fare questo la scuola non può essere più sola di fronte a problemi inediti, che non si producono a scuola, ma che a scuola emergono, a volte, in problematiche relazionali, conflitti, bullismo, caratterialità difficili da gestire, incompatibilità spirituali ed altro, nonché le difficoltà legate a disabilità di vario genere.

La scuola deve, pertanto, offrire una vera occasione di formazione, personale innanzitutto, e poi culturale e sociale; educare alla **cittadinanza attiva**; sensibilizzare alla condivisione di valori comuni; rendere formativo l'ordine e le regole sociali; costruire strumenti di cultura, non dare solo nozioni; aiutare ad acquisire una **coscienza sociale**.

L'educazione alla cittadinanza, così fortemente sentita negli ultimi tempi, deve far parte, come la lingua italiana, la matematica, la storia degli obiettivi formativi principali del percorso scolastico.

E, in aiuto a questa non nuova ma più accreditata materia di studio, sicuramente può essere un valido strumento **l'educazione ambientale**: l'ambiente è occasione di crescita individuale, familiare, scolastica, sociale e culturale.

L'ambiente deve essere per tutti un ulteriore **libro** di conoscenza, il

terreno più fertile dove tutti si incontrano, tutti uguali tutti diversi per offrire una pluralità di interventi, ma garantire una **unicità di intenti**, affinché **insieme** si possa **co-programmare, concertare, co-gestire il patrimonio sociale e culturale**.

OBIETTIVI GENERALI

- 1) Educare alla cittadinanza attraverso l'ambiente.
- 2) Favorire processi di sviluppo ulteriori e differenziati.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Facilitare e favorire l'insegnamento-apprendimento mediante attrezzature specifiche, sussidi e pratiche didattiche strutturate.
- Assicurare un'adeguata integrazione sociale e cognitiva.
- Offrire occasioni pratiche di conoscenza e di esplorazione dell'ambiente.
- Educare all'ambiente configurandolo come **capitale naturale** da gestire e custodire insieme.
- Stabilire attraverso lo studio e la scoperta dell'ambiente un vero **patto educativo** con le agenzie del territorio.
- Sensibilizzare efficacemente ai problemi di degrado ambientale.
- Educare a una **coscienza civica** attraverso l'ambiente.
- Educare alla coscienza di un'**opinione pubblica**.
- Conoscere i principali articoli della Costituzione italiana.
- Educare al superamento di ostacoli ideologici e dei pregiudizi.

ORIENTAMENTO METODOLOGICO

Favorire l'interdisciplinarietà e attività laboratoriali come garanzia di concorrere alla formazione completa della persona, esaltare le potenzialità di espressione di ciascuno.

MEZZI

Uscite didattiche.

Partecipazione a uscite e iniziative di quartiere, del Comune, della Regione.

Lezioni con esperti

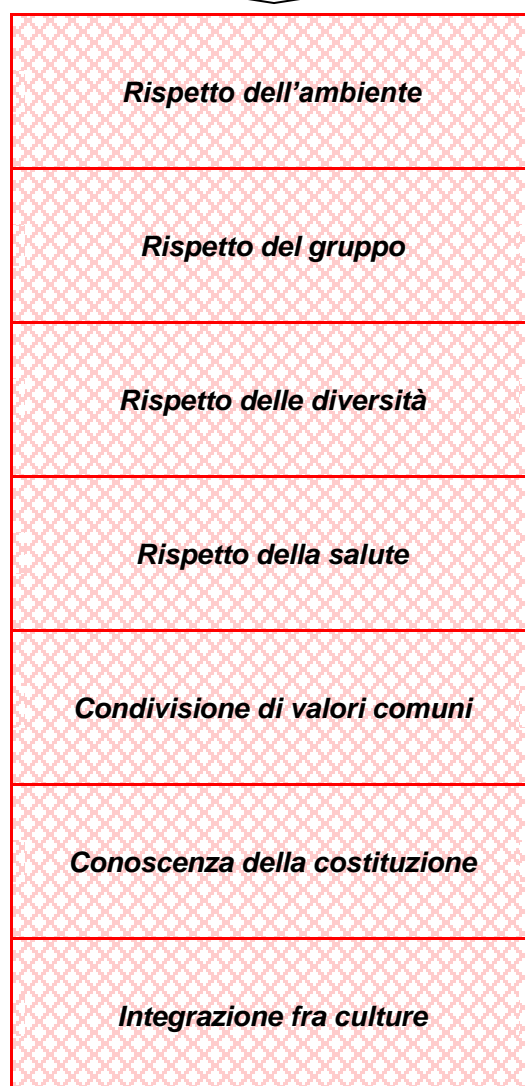
Visita a musei di scienze naturali

Significative esperienze laboratoriali

Riflessioni collettive e focus group

EDUCARE ALLA CITTADINANZA ATTRAVERSO
L'AMBIENTE

COME



PERCORSO SALUTE

"Cresco bene ... in salute"

L'educazione alla salute non è solo un mero "esercizio biologico" ma in molti casi il benessere del nostro corpo e della nostra mente risiede nei nostri comportamenti, a volte errati, o in implicazioni che possono influenzare negativamente la personalità dell'individuo. Diventa allora indispensabile per noi, operatori delle scuole, un lavoro di PREVENZIONE rivolto ai bambini e alla loro famiglia e di INFORMAZIONE sulle principali problematiche che riguardano la salute, fisica e mentale.

OBIETTIVO GENERALE

Educare alla consapevolezza del "Crescere in salute".

OBIETTIVI SPECIFICI

- Fornire cognizioni di base sul concetto di "salute e benessere";
- informare sulle principali cause di disturbi della salute fisica e mentale;
- diffondere la cultura del "vivere sano";
- conoscere le principali patologie dell'età evolutiva;
- promuovere un valido collegamento tra scuola, famiglia, servizi operanti nel settore;
- approfondire il difficile problema dei disturbi alimentari in età scolare;
- favorire una sana diffusione dell'importanza dell'educazione alimentare;
- fornire strumenti cognitivi per la conoscenza delle principali malattie infettive.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Prove in ingresso, in itinere, fine anno scolastico.

ALLEGATO II: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA –
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO PONTE DI NONA VECCHIO LUNGHEZZA
Via Don Primo Mazzolari n. 323 00132 Ponte di Nona (RM)
Tel.06/22751820 - Fax 06/22440448 - Distr. XVI - C.F. 97616750580
Email RMIC8CS00B@istruzione.it - <http://icpontedinonavecchiolunghezza.weebly.com>

Prot. n. 5828/A19

Roma 5/10/2015

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL PERSONALE ATA

ATTI

ALBO

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX
ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno

scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);

2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;

4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

**Atto d'indirizzo
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno che manifestano alcune carenze nell'ambito delle competenze in italiano e matematica.

Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

Potenziamento delle relazioni tra scuola e territorio secondo accordi strutturati e costanti

Miglioramento della qualità della relazione con le famiglie

Partecipazione ad iniziative proposte da Enti locali, ASL, Organismi del Terzo Settore

3) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

➤ **commi 1-4** (*finalità della legge e compiti delle scuole*):

L'autonomia dell'Istituzione scolastica è funzionale a garantire una scuola di inclusione, tesa a prevenire e a recuperare la dispersione scolastica, a offrirsi come laboratorio permanente di sperimentazione e innovazione didattica, a garantire il diritto allo studio, la partecipazione e l'educazione alla cittadinanza attiva. A tal fine promuove azioni di integrazione, personalizzazione dell'apprendimento, potenziamento dei saperi e di competenze nel rispetto degli stili di apprendimento di ciascun alunno, utilizzando, secondo i criteri di efficienza ed efficacia, le risorse umane e materiali. Promuove lo spirito cooperativo tra i membri dell'istituzione scolastica e con i portatori di interesse, in primis con alunni e con le famiglie;

➤ **commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*):

– si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

Il potenziamento dell'offerta formativa richiede un'articolazione oraria del tempo curricolare funzionale alle esigenze di alfabetizzazione e di progettualità finalizzate a contrastare i negativi condizionamenti sociali e culturali che impediscono l'acquisizione di competenze cognitive e comportamentali proprie del cittadino consapevole e attivo. A tal fine l'organico dell'autonomia contribuisce al sostegno e potenziamento delle attività progettuali. Inoltre, deve essere prevista un'offerta extrascolastica di proposte di potenziamento della Lingua inglese o di altra lingua comunitaria, di attività musicali e teatrali che concorrono pienamente al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità del Piano Triennale.

– per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che: attualmente è necessario potenziare l'offerta di laboratori informatici, laboratori scientifici e di acquisire materiali strutturati, anche multimediali, per il sostegno e l'alfabetizzazione. Tuttavia, si è consapevoli che gli strumenti didattici tecnologici e i laboratori costituiscono uno strumento e non il fine dell'operato della scuola. Considerando la scarsità di spazi nei nostri plessi è fondamentale utilizzare la classe come un laboratorio in cui lo spazio è di volta in volta organizzato in funzione delle attività proposte e della personalizzazione dell'apprendimento;

– per ciò che concerne i posti di organico di diritto, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

Scuola dell'Infanzia: n. 17 docenti di scuola comune e 4 docenti di sostegno;

Scuola primaria: n. 51 docenti scuola comune; n. docenti 17 di sostegno

Scuola Secondaria di I grado:

CLASSE DI CONCORSO	N. DOCENTI COMUNE
A043	8
A059	5
A028	2
A032	2
A030	2
A445	2
A345	3
A033	2

N. docenti di sostegno: 14

- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 10 unità:
- nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso A043 per l'esonero del primo collaboratore del dirigente;
- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe;
- dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento). Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;
- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

DSGA

personale amministrativo: n.7

personale ausiliario: n. 16

- **commi 10 e 12** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*): il Piano dovrà contenere iniziative tese alla formazione del personale tutto nel campo della sicurezza sui luoghi di lavoro e tutela dei minori e iniziative rivolte agli alunni nel campo delle conoscenze di primo soccorso e di tutela della salute;
- **commi 15-16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*): Nel Piano devono essere programmate attività tese a contrastare atteggiamenti contrari alla persona rivolte agli alunni e alle famiglie
- **comma 20** (*Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria*): Per l'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria il Piano deve prevedere anche l'utilizzo di docente abilitati di scuola secondaria di I grado o facente parte dell'organico potenziato.
- *individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*): Nel Piano devono essere adottate le azioni di accoglienza e inclusione previste nel Protocollo di Accoglienza di Istituto;
- **commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*): Nel Piano deve essere esplicita la volontà dell'Istituto ad ampliare l'utilizzo della tecnologia ai fini organizzativi, comunicativi e didattici facendo proprie le iniziative promosse dal MIUR, anche attraverso la collaborazione con Università, Associazioni, Enti, Imprese ed Organismi del Terzo Settore. L'Istituto si impegna ad aumentare le competenze digitali degli studenti.
- **comma 124** (*formazione in servizio docenti*): La formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Ai fini del successo del Piano Triennale devono

essere previste attività di formazione in servizio dei docenti nell'area della relazione educativa, dell'innovazione didattica e delle competenze linguistiche e informatiche.

- 4) i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano;
- 5) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
- 6) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- 7) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, eventualmente affiancata dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal collegio docenti, entro il 15 ottobre prossimo, per essere portata all'esame del collegio stesso nella seduta del 22 ottobre, che è fin d'ora fissata a tal fine.

Il Dirigente Scolastico

____Prof.ssa Maria Rosaria Autiero____

ALLEGATO III: DELIBERA CONSIGLIO DI ISTITUTO